

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale

DENOMINAZIONE PIANO/PROGRAMMA:

Piano regionale per gli “Interventi in favore dei toscani all’Estero”

DURATA:

Periodo 2007 – 2010

RIFERIMENTI NORMATIVI:

L.R. 19/1999 come modificata dalla L.R. 41/2003

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI:

Programma di Governo 2005 – 2010
Programma Regionale di Sviluppo 2006 –2010

DIREZIONE GENERALE:

Direzione Generale della Presidenza

SETTORE COMPETENTE:

Settore Attività Internazionali

INDICE:

Motivazione della scelta di procedere alla formazione del Piano

- Il quadro normativo ed il suo determinate sviluppo: il nuovo Statuto regionale e la “partecipazione” dei toscani all’estero
- La modifica della L.R. 19/1999 “Interventi in favore dei toscani all’estero” attuata dalla L.R. 41/2003

Quadro analitico

- Gli organismi istituzionali per la cooperazione fra la Toscana e le proprie comunità all’estero
- I Toscani nel mondo: le Associazioni dei toscani all’Estero nei diversi Continenti
- Sintesi dei risultati e valutazioni del ciclo di programmazione precedente:
Obiettivi del programma di Governo 2000 – 2005
Risultati conseguiti nel ciclo di programmazione 2000- 2005
- Analisi di contesto

Analisi SWOT

- i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità, i rischi

Obiettivi generali

Obiettivi specifici:

1. Le giovani generazioni: interventi a favore dei giovani toscani all’estero
 2. Interventi per la valorizzazione delle Comunità Toscane all’Estero
 3. Interventi sociali in favore dei toscani residenti all’estero
 4. Interventi per la promozione della cultura , ricerca e documentazione
- Azioni e strumenti di attuazione: disciplinare

Analisi di fattibilità finanziaria:

- Quadro di riferimento finanziario pluriennale

Attori istituzionali e raccordo con altri livelli istituzionali:

- Attori istituzionali
- Il mutamento del quadro normativo nazionale
- La Conferenza permanente Stato - Regioni e Province Autonome - Consiglio Generale degli italiani all’Estero (CGIE)
- Il ruolo delle Regioni

Possibili alternative intervento 0

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DI PROCEDERE ALLA FORMAZIONE DEL PIANO E RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 7 comma 3 della legge regionale 19/1999, prevede che il Consiglio Regionale debba approvare il Piano regionale degli "interventi in favore dei Toscani all'Estero" che dispone di norma per un periodo corrispondente a quello del Programma regionale di Sviluppo. Il Piano regionale disciplina gli interventi in favore dei toscani all'estero secondo le disposizioni della legge regionale 19/1999 che definisce l'azione regionale in merito all'oggetto ed ai destinatari degli interventi.

Con Delibera del Consiglio Regionale n. 281 del 28 Dicembre 2000 era stato approvato il "Piano Pluriennale per le attività a favore dei toscani all'estero 2001 - 2005". In attesa dell'approvazione del Piano Regionale di Sviluppo 2006 - 2010 per l'anno 2006 è stato prorogato il Piano Pluriennale 2001 - 2005 con legge regionale n. 14 del 5 aprile 2006 "Modifiche alla legge regionale 27 dicembre 2005 n.70 Legge finanziaria per l'anno 2006".

Il presente Piano pluriennale predisposto secondo le procedure previste dalla legge regionale n. 49/1999 "Norme in materia di programmazione regionale" è sottoposto alla procedura semplificata ai fini della valutazione integrata, in base a quanto disposto dall'articolo 27 del regolamento attuativo della L.R. 49/1999, come specificato nell'allegato rapporto di valutazione.

Il quadro normativo regionale e il suo determinante sviluppo: il nuovo Statuto Regionale e la "partecipazione" dei toscani all'estero

Le attività in favore delle comunità toscane all'estero si inseriscono in un quadro regionale con una rafforzata presenza dovuta anche a seguito dei successi e dei risultati positivi riguardanti le molteplici attività promosse in questi anni dal Consiglio dei Toscani all'Estero.

Il quadro normativo rinnova degli aspetti fondamentali riguardanti la materia:

- a) il nuovo Statuto Regionale che prevede la piena partecipazione dei nostri concittadini residenti all'estero alle scelte delle politiche regionali;
- b) la legge regionale 19/1999 "Interventi in favore dei Toscani all'Estero", modificata con la L.R. 41/2003 che evidenzia l'esigenza di allargare anche la base di rappresentanza dell'associazionismo giovanile istituendo nuovi ed appropriati organismi.

La Regione Toscana con l'approvazione del nuovo Statuto ha sancito: la partecipazione di tutti i residenti e dei toscani residenti all'estero alle scelte politiche regionali, l'effettivo esercizio dei diritti politici ai toscani residenti all'estero (vedi art. 3 ed art. 72).

Art.3 :

comma 4 : "La Regione garantisce la partecipazione di tutti i residenti e dei toscani residenti all'estero alle scelte politiche regionali."

Comma 5: "La Regione promuove l'effettivo esercizio dei diritti politici ai toscani residenti all'estero"

e stabilisce all'art. 72 i principi della "partecipazione" dei nostri concittadini alle scelte delle politiche regionali:

Art.72 :

Comma 1: "La legge promuove, secondo i principi dell'art 3., la partecipazione dei cittadini, dei residenti e dei soggetti sociali organizzati, nelle diverse forme: come iniziativa autonoma verso l'amministrazione, come libero apporto propositivo alle iniziative regionali, come intervento nelle fasi formali di consultazione, come contributo alla verifica degli effetti delle politiche regionali."

In occasione delle elezioni politiche del 2006 i cittadini italiani residenti all'estero hanno potuto partecipare per la prima volta alle consultazioni elettorali esprimendo la loro preferenza in merito ai programmi ed i candidati della Circostrizione Estero. Le novità emerse con il voto politico, l'evolversi delle legislazioni regionali in materia e gli stessi statuti approvati dai Consigli regionali impongono inoltre una comune riflessione sulle modalità di espressione del voto amministrativo regionali, provinciali, comunali).

Nel periodo 2007-2010 la Regione Toscana predisporrà una proposta per realizzare adeguate strategie per le elezioni amministrative regionali del 2010, come previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2006 - 2010.

La modifica alla legge regionale 19/1999 “Interventi in favore dei Toscani all'estero” attuata dalla L.R. 41 del 4 agosto 2003

La L.R. 41/2003 che modifica la L.R. 19/1999 ha dato nuovo impulso alle attività in favore dei toscani all'estero, soprattutto per quanto riguarda le nuove generazioni:

- viene infatti istituito *il Forum dei Giovani Toscani all'Estero* che va ad affiancare il *Consiglio dei Toscani all'Estero* con la finalità:
 - *“di garantire un'ampia partecipazione dei giovani alle scelte della Regione e di rafforzare la conoscenza e la cooperazione fra la Toscana e le proprie comunità all'estero.*
 - *Il forum elabora gli indirizzi generali dell'attività in favore dei giovani delle comunità all'estero ai fini della predisposizione del piano regionale di cui all'articolo 6 (Piano regionale degli interventi in favore dei toscani all'estero)”.*

Il Forum viene individuato come lo strumento specifico di rappresentanza delle Associazioni dei Giovani Toscani all'Estero, prevedendo il collegamento con gli organismi collaterali quali:

- i quattro Coordinatori Continentali dei Giovani (Europa, America del Nord, America del Sud, Australia)
- i Coordinamenti Continentali dei giovani (costituiti secondo un proprio Statuto)

Le altre innovazioni previste dalla L.R. 41/2003 che modifica la precedente L.R. 19/1999 sono le seguenti:

- il riconoscimento di delle Associazioni dei Giovani Toscani all'Estero quali organismi che *“operano in autonomia nel rispetto dei propri statuti”art. 4bis*
- l'istituzione del Forum dei Giovani Toscani all'Estero di cui fanno parte i rappresentanti delle 30 Associazioni dei Giovani Toscani all'Estero di cui al punto precedente nonché rappresentanti della realtà toscana interessata in materia
- l'istituzione dei Coordinamenti Continentali dei Giovani Toscani all'Estero
- l'istituzione della “Giornata dei Toscani all'Estero” da tenersi annualmente.

Le modifiche apportate alla L.R. 19/1999 si sono dimostrate non soltanto necessarie ma hanno confermato la propria utilità ed efficienza sotto tutti gli aspetti riguardanti le varie attività in favore dei toscani all'estero.

Una motivazione per la stesura di questo Piano Pluriennale trova fondamento, oltre che nelle normative vigenti, nella ormai costante e crescente attività iniziata dal 1978 fino ai nostri giorni e ha mostrato uno sviluppo notevole sia nei rapporti con le Associazioni dei Toscani all'Estero che nella realizzazione delle iniziative comprese nei Piani finanziari annuali.

Il programma di Governo 2005 – 2010 prevede il Programma Strategico integrato “5.3. – Proiezione e Cooperazione Internazionale” nel quale sono inseriti anche gli interventi in favore dei toscani all'estero. Si prevede che venga adottato dalla Regione Toscana un testo unico in

materia di attività internazionali della Regione che includerà le norme per gli interventi in favore dei toscani all'estero.

QUADRO ANALITICO:

Gli organismi istituzionali per la cooperazione fra la Toscana e le proprie Comunità all'estero

La costituzione del **Consiglio dei Toscani all'Estero**, insediatosi nel 2000, rappresenta uno degli obiettivi realizzati del programma di governo per attuare il percorso di legislatura con la piena attività degli organi consultivi di rappresentanza delle comunità toscane all'estero. Il suo funzionamento è stata la premessa per garantire a sua volta il funzionamento degli altri organismi che vi sono ricompresi:

- a) Comitato Direttivo
- b) Ufficio Di Presidenza
- c) Vice Presidenza
- d) Coordinamenti Continentali
- e) Comitato Scientifico.

Gli incontri tenuti dagli organi sopra citati, secondo quanto disposto dalla L.R. 19/1999 e successive modifiche, hanno garantito la piena rappresentanza delle istanze dei toscani residenti all'estero il raccordo di tali esigenze con le modalità e le misure di intervento attuate dalla Giunta Regionale per il quinquennio 2001-2005.

Fra gli eventi del quinquennio 2001-2005 che potranno costituire un punto di partenza o di prosecuzione per gli anni a venire ci preme ricordare:

1. revisione della L.R. 19/1999 con L.R. 41 del 4 agosto 2003, che ha apportato le innovazioni sostanziali riportate nella sezione precedente;
2. insediamento del "Forum dei Giovani Toscani all'Estero" che si è riunito il 30 luglio 2004 e l'8 e 9 settembre 2006;
3. realizzazione della 2a. Giornata Mondiale dei Giovani Toscani all'Estero 24,25,26 aprile 2003;
4. realizzazione del Consiglio dei Toscani all'Estero nel settembre 2003 in concomitanza con la celebrazione del XXV° Anniversario della fondazione della prima Consulta per l'Emigrazione insediatasi nel 1977;
5. realizzazione delle prime tre edizioni della "Giornata dei Toscani all'Estero", l'ultima tenutasi il 10 settembre 2006;
6. istituzione del "Museo dell'Emigrazione Toscana" presso il Castello di Lusuolo, Comune di Mulazzo in concomitanza con la 1a. edizione della 1a. Giornata dei Toscani all'Estero il 31 luglio 2003;
7. riconoscimento da parte della Regione Toscana di 29 Associazioni dei Giovani Toscani all'Estero;
8. riconoscimento di nuove Associazioni dei Toscani all'estero (adulti) che portano le Associazioni degli adulti riconosciute ad un totale di 70 unità.

I Toscani nel Mondo: le Associazioni e loro presenza nei diversi Continenti.

Le Associazioni dei Toscani all'Estero (adulti) e le Associazioni dei Giovani Toscani all'Estero riconosciute ai sensi dell'art. 4 e 4bis della L.R. 19/1999 e successive modifiche, che operano quindi con continuità nella propria aerea, costituiscono il fulcro dei rapporti con i nostri concittadini residenti all'estero.

Distribuzione geografica Associazioni dei Toscani all'Estero: è riportato comparativamente il numero delle Associazioni degli adulti riconosciute ai sensi dell'art. 4 ed il numero delle Associazioni dei Giovani Toscani all'Estero riconosciute ai sensi dell'art. 4bis

Continenti	Stati	Città sedi di Associazione <i>(dove non ci sono segnalazioni si intende una associazione)</i>	N.° associazioni Adulti	N.Associaz. Giovani <i>(il numero delle Associazioni si riferisce alle città corrispondenti)</i>
Sud America	Argentina	<ul style="list-style-type: none"> • Salta • Pergamino • Rosario (2) • Buenos Aires (4) • Mendoza • Tandil • Villa Regina • Mar del Plata (2) • Cordoba (2) • Rafaela • Morteros • La Plata • San Nicolas • Bariloche • Parana 	21	13 (1) (2) (3) (1) (1) (2) (1) (1) (1)
	Brasile	<ul style="list-style-type: none"> • Jacutinga • Litoral Paulista • Marilia • Rio de Janeiro • Porto Alegre • Campinas • San Paolo (2) • Riacho Grande 	9	8 (1) (1) (1) (1) (1) (1) (2)
	Cile	<ul style="list-style-type: none"> • Santiago 	1	
	Uruguay	<ul style="list-style-type: none"> • Montevideo 	1	1
	Venezuela	<ul style="list-style-type: none"> • Caracas 	1	1
Totale Coordinamento Sud America			33	23
America Settentrionale	Canada	<ul style="list-style-type: none"> • Vancouver • Toronto • Montreal 	3	1
	U.S.A.	<ul style="list-style-type: none"> • San Francisco • Sacramento • New Orleans • New York (3) • Washington • Chicago 	11	

		<ul style="list-style-type: none"> • Detroit • Oregon • Pittsburg 		
Totale Coordinamento Nord America		<ul style="list-style-type: none"> • 	14	1
Australia e Sud Africa	Australia	<ul style="list-style-type: none"> • Adelaide • Perth • Melbourne • Brisbane 		1 1 1
	Sud Africa	<ul style="list-style-type: none"> • Sydney • Johannesburg • Città del Capo 		1
Totale Coordinamento Continentale			7	4
Europa	Belgio	<ul style="list-style-type: none"> • Bruxelles (2) • Ecaussinnes • Genk • Liegi 	5	1
	Francia	<ul style="list-style-type: none"> • Hayange • Garges Goneses 	2	
	Germania	<ul style="list-style-type: none"> • Wolfsburg 	1	
	Regno Unito	<ul style="list-style-type: none"> • Londra • Glasgow • Troon-Scozia • Belfast 	4	
	Svizzera	<ul style="list-style-type: none"> • Ginevra • Thun • Zurigo • Neuchatel 	4	
Totale Continente			16	1
Totale generale			70	29

Tutte le Associazioni riconosciute sono al momento attive, anche se in misura diversa fra di loro, e contribuiscono a sviluppare le relazioni, gli interventi, le manifestazioni definite nei Piani/Programmi regionali. Il monitoraggio del livello e qualità di partecipazione è costante in quanto il Settore Attività Internazionali della D.G. della Presidenza gestisce le istruttorie per l'assegnazione di contributi finanziari, l'assegnazione di borse di studio, l'invio di materiali culturali, l'organizzazione di incontri con delegazioni istituzionali della Regione Toscana nei diversi paesi.

Sintesi dei risultati e valutazione del ciclo di programmazione precedente

Obiettivi del programma di Governo 2000 – 2005

La Giunta Regionale nel programma di Governo 2000/2005 aveva inserito una parte specifica relativa alle Comunità toscane residenti all'estero individuando azioni che vengono così ricordate:

“In relazione all'attività di sostegno alle comunità toscane all'estero il governo regionale intende:

- *sviluppare il ruolo e le attività delle associazioni dei toscani all'estero come centri di irradiazione della cultura, delle tradizioni, dei valori e delle attività della Toscana;*
- *costituire il Consiglio dei Toscani all'estero per riunire tutte le Associazioni e costruire assieme politiche per le comunità toscane che vivono in altri Paesi;*
- *diffondere la conoscenza della Toscana tra le giovani generazioni, figli e nipoti dei toscani residenti all'estero con una particolare attenzione alla conoscenza dell'arte e della cultura toscana come veicolo di legame con le tradizioni, ma anche di commercio, attività economiche, ecc...;*
- *organizzare nel 2003 a Viareggio la seconda Conferenza Mondiale dei giovani toscani, momento di incontro fra i giovani che vivono all'estero e i loro coetanei residenti in Toscana per confrontare esperienze e sviluppare comuni iniziative”.*

Risultati conseguiti nel ciclo di programmazione 2000 – 2005

Nella elaborazione del Piano pluriennale si terrà conto della positiva esperienza di questi ultimi anni di lavoro, della capacità di programmazione delle attività, grazie ai piani annuali, della realizzazione dei programmi, degli interventi e delle iniziative a favore dei toscani all'estero.

Si deve infatti sottolineare che ormai le attività promosse dalla Regione Toscana sono a regime e consentono di realizzare completamente le azioni che sono indicate nei programmi annuali. Nel corso di questi anni si è, da un lato, cercato di rafforzare la presenza delle Associazioni all'estero sostenendone le attività e, dall'altro, di recuperare interesse in Toscana per il fenomeno emigrazione in modo da sollecitare un rapporto fra chi vive nella regione ed i coregionali che vivono in altri Paesi.

D'altra parte bisogna pensare la Toscana come una grande comunità sparsa nel mondo. Una comunità che conserva anche radici e valori comuni, che ha conosciuto i percorsi dell'emigrazione di massa fin dalla fine del '700 e che oggi può ritrovarsi attorno ad un patrimonio di storia e di cultura che delinea una identità toscana aperta al contributo di altri paesi.

Le attività realizzate nel quinquennio 2001-2005, approvato con delibera del Consiglio Regionale 281 del 28 dicembre 2000, possono raggrupparsi nei settori di seguito riportati con l'indicazione dei risultati conseguiti.

1) – Iniziative a favore dei giovani residenti all'estero

1.1. Corsi di formazione linguistica e culturale per giovani presso l'Università per Stranieri di Siena e l'Università di Pisa

Numero di giovani che hanno partecipato ai corsi nel periodo 2000-2005 ed hanno conseguito il diploma rilasciato dall'Università per Stranieri di Siena o dall'Università di Pisa:

Continenti	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Totale
------------	------	------	------	------	------	------	--------

Nord America	18	19	19	15	20	15	106
Sud America	42	63	61	72	61	66	365
Australia	9	5	10	8	12	11	55
Sud Africa	2	3	2	2	3	3	15
Europa	7	1	2	4	1	1	16
TOTALE GENERALE	78	91	94	101	97	96	557

1.2. Borse di formazione professionale “Mario Olla” per giovani

Numero di giovani che hanno partecipato alle borse di studio nel periodo 2000-2005 e che hanno completato una borsa di formazione aziendale della durata di 90 o 180 giorni:

Continenti	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Totale
Nord America			1				1
Sud America	6	6	15	6	9	7	49
Australia			1				1
Sud Africa							0
Europa						2	2
TOTALE GENERALE	6	6	17	6	9	9	53

1.3. Masters post-laurea presso la Scuola Superiore di S. Anna di Pisa

Numero di giovani che hanno partecipato ai Master Post Universitari in Management dell’Innovazione o Gestione e controllo dell’Ambiente e che hanno proficuamente seguito il percorso accademico:

Continenti	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Totale
Nord America			1				1
Sud America	1	2		1	2	2	8
Australia							
Sud Africa		1					1
Europa				1			1
TOTALE GENERALE	1	1	1	2	2	2	11

1.4. Borse di studio per Assistenti di lingua italiana nelle Scuole del Victoria e della Tasmania (Australia), riservato a giovani laureati residenti in Toscana selezionati per concorso:

Anno 2004	5 unità	Periodo Assistentato Aprile- Dicembre 2004
Anno 2005	5 unità	Periodo Assistentato Aprile – Dicembre 2005

2) Sostegno al funzionamento dei Coordinamenti Continentali

2.1. Contributi al funzionamento dei Coordinamenti

Coordinamenti Continentali	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Totale In Euro
Nord America	7.746	5.552	4.282	3.145	10.008	8.252	Euro 38.985
Sud America	12.851	3.873	4.911	12.362	8.008	15.317	Euro 57.322
Australia	5.164	2.970	4.141	4.145	10.043	7.017	Euro 33.480
Europa	2.582	3.873	3.791	3.145	6.508	9.269	Euro 29.168
TOTALE GENERALE	Euro 28.343	Euro 16.268	Euro 17.125	Euro 22.797	Euro 34.567	Euro 39.855	Euro 158.955

2.2. Contributi al funzionamento delle Associazioni

Coordinamenti Continentali	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Totale in Euro
Nord America	3.770	6.145	4.010	4.400	6.320	5.200	Euro 29.845
Sud America	7.436	19.109	11.520	13.950	26.755	9.750	Euro 88.520
Australia	1.136	2.350	1.960	1.450	3.890	2.850	Euro 13.636
Sud Africa	516	465	450	450	650	510	Euro 3.041
Europa	5.835	10.355	4.700	5.100	7.060	5.400	Euro 38.450
TOTALE GENERALE	Euro 18.693	Euro 38.424	Euro 22.640	Euro 25.350	Euro 44.675	Euro 23.710	Euro 173.492

2.3. Contributi a progetti socio – culturali delle Associazioni

Contributi complessivi erogati per Progetti socio-culturali presentati nel periodo 2000-2005 dalle Associazioni dei Toscani all'estero riconosciute per l'assegnazione di un contributo:

Continenti	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Totale
Nord America	9.296	14.202	17.300	8.788	16.286	11.215	Euro 77.087
Sud America	29.179	35.893	39.600	40.558	61.150	46.843	Euro 253.223
Australia	8.005	7.230	6.250	7.600	9.735	7.055	Euro 45.875
Sud Africa	516	1.291	1.500	2.000		2.100	Euro 7.407
Europa	32.640	32.245	19.650	24.785	27.030	20.400	Euro 156.750

TOTALE GENERALE	Euro 79.636	Euro 90.861	Euro 84.300	Euro 83.731	Euro 114.201	Euro 87.613	Euro 540.342
--------------------	----------------	----------------	----------------	----------------	-----------------	----------------	-----------------

3) Interventi sociali

3.1 Sostegno straordinario a cittadini disagiati residenti all'estero: risorse destinate al sostegno dei cittadini disagiati considerando che il contributo ad personam è di circa 500,00 Euro

Continenti	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Totale
Nord America							
Sud America	24.428	49.683	44.275	47.850	41.550	36.700	Euro 244.486
Australia					1.500		Euro 1.500
Sud Africa						550,00	Euro 550
Europa							
TOTALE GENERALE	Lire 24.428	Lire 49.683	Euro 44.275	Euro 47.850	Euro 43.050	Euro 37.250	Euro 246.536
TOTALE GENERALE NUMERO BENEFICIARI	43	51	78	82	76	74	404

3.2 Soggiorni in Toscana per anziani periodo 2000-2005:

Numero degli anziani che hanno usufruito del sostegno della Regione Toscana per il biglietto di viaggio in Toscana

Continenti	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Totale
Nord America							
Sud America	18	25	14	27	26	26	136
Australia	2	1				1	4
Sud Africa							
Europa							
TOTALE GENERALE	20	26	14	27	26	27	140

3.3 Contributi spese rientro definitivo agli emigrati

Numero delle persone rientrate dai vari continenti a cui è stato concesso il contributo per le spese di rientro

Continenti	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Totale
Nord America	3	2	4	1	1	2	13
Sud America	4	2		18	4	3	31
Australia		1	2			2	5
Sud Africa	1	1	2	2	1		7

Europa	21	14	18	12	18	5	88
TOTALE GENERALE PERSONE RIENTRATE	29	20	26	33	24	12	144
TOTALE GENERALE CONTRIBUTI EROGATI	34.912	30.935	36.678	59.634	31.656	19.831	213.646

4) Promozione della cultura, ricerca e documentazione

4.1 Finanziamento a Progetti speciali della Giunta

Circuitazione Mostra Gente di Toscana:

Continenti	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Nord America		Montreal Toronto Vancouver	New York San Francisco Portland Salem Redwood			
Sud America						Buenos Aires Santiago Montevideo La Plata Mar del Plata Cordoba Mendoza Salta Villa Regina Rafaela Rosario
Australia				Adelaide Perth Fremantle Melbourne Brisbane Sydney		
Sud Africa						
Europa	Eucaussinnes Liegi	Hayange Berlino	Bruxelles			

		Wofsborg Genk Neuchatel Thun Zurigo Glasgow				
--	--	--	--	--	--	--

Circuitazione Mostra Giardini di Toscana:

Continenti	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Nord America				Detroit Portland San Diego S.Francisco New York New Orleans Pittsburg	Washington	
Sud America						
Australia						
Sud Africa						
Europa				Rio Marina S. Croce S. Wofsborg Hayange Genk Ecaussinnes Liegi	Bruxelles	

Circuitazione della mostra "La magia del Carnevale"

Continenti	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Nord America						New Orleans
Sud America						
Australia						
Sud Africa						
Europa						Genk Bruxelles Ecaussinnes Hayange

4.2 Acquisto e distribuzione materiale informativo e culturale

Acquisto pubblicazione, materiale informativo, stipula di abbonamenti a riviste specializzate:

- Abbonamenti a riviste delle Associazioni presenti in Nord America, Sud America, Australia ed Europa;
- Abbonamenti a riviste specializzate edite nel territorio toscano
- Abbonamenti a Agenzie di stampa specializzata

4.3 Ricerca e documentazione sull'emigrazione toscana.

Iniziative realizzate d'intesa ed in collaborazione con i Centri di ricerca, le strutture Universitarie e gli Enti Locali della Toscana nonché in collaborazione con le Associazioni dei Toscani all'Estero:

Annualità	Progetti
2000-2003	Ricerca sul tema dell'emigrazione in collaborazione con le Comunità Montane della Toscana
2003	Monitoraggio sugli archivi della Toscana per valutare la disponibilità di materiali sui temi dell'emigrazione
2003-2004	Concorso a premi per tesi ed elaborati sui temi dell'emigrazione toscana
2004	Costituzione ed inaugurazione del Museo dell'emigrazione toscana presso il Castello di Lusuolo (Comune di Mulazzo)

5) Attività in favore dei giovani toscani all'Estero Forum dei Giovani Toscani all'Estero (dal 2004)

Prima attività realizzata nel 2005 per la realizzazione di un sito dedicato ai giovani	Contributo di Euro 18.000,00
--	------------------------------

6) Realizzazione annuale della Giornata dei Toscani all'Estero (istituita con L.R 41/ 2003)

La prima edizione della "Giornata" si è tenuta il 31 luglio 2004 presso il Castello di Lusuolo (Comune di Mulazzo), la seconda il 30 luglio 2005 a S. Marcello Pistoiese e nei centri del suo territorio mentre la terza il 10 settembre 2006 a Castelnuovo Garfagnana e Castelvecchio Pascoli. Ogni anno le celebrazioni hanno dedicato particolare attenzione ad un'area diversa del territorio regionale che è stato interessato da significativo flusso migratorio presentando nell'occasione testimonianze, pubblicazioni, mostre, spettacoli tematici che sono fonti di informazione sia per la cittadinanza che per gli archivi specializzati in materia. Tutte le edizioni hanno visto una ampia partecipazione delle Associazioni dei Toscani all'Estero nonché di Enti Locali, Istituzioni culturali, Associazioni del Volontariato e cittadini della Toscana a seguito di una diffusa informazione tramite gli organi di informazione e di stampa.

Analisi di contesto

La Regione Toscana promovendo interventi in favore dei propri concittadini residenti all'estero presenta una situazione di crescita in coerenza con un più solido rapporto che sta emergendo fra le comunità emigrate ed il nostro Paese. La novità del voto dei cittadini italiani nel mondo a partire dalle consultazioni politiche 2006 costituisce uno sviluppo istituzionale particolarmente significativo che consente ai concittadini all'estero di eleggere propri rappresentanti nella Circostrizione Estero del Parlamento.

A livello regionale si attuano politiche specifiche in materia accogliendo le sollecitazioni e le informazioni dai nostri concittadini tramite il Consiglio dei Toscani all'Estero costituitosi nel 2001 in rappresentanza di tutte le Associazioni dei Toscani all'Estero riconosciute dalla Regione Toscana e dai rappresentanti della società civile. La rappresentanza è quindi estesa a tutte le comunità toscane che si trovano nei diversi Continenti e non si ritiene al momento di apportare cambiamenti al funzionamento di questo organismo. Dal 2003 il Consiglio dei Toscani all'Estero è affiancato dal Forum dei Giovani Toscani all'Estero quale organismo specifico che ha la finalità di "garantire un'ampia partecipazione dei giovani alle scelte della Regione e di rafforzare la conoscenza e la cooperazione fra la Toscana e le proprie comunità all'estero".

Si ricorda che la Conferenza permanente Stato-Regioni – Province Autonome - C.G.I.E. (Consiglio dei Toscani all'Estero) costituisce la sede istituzionale che elabora le linee programmatiche generali in tema di emigrazione, come più ampiamente indicato nel paragrafo relativo al raccordo fra livelli istituzionali. Da sottolineare che nel dicembre 2005 la "Conferenza" ha promosso l'istituzione di una "Cabina di regia" paritetica di cui fa parte la Regione Toscana con un suo rappresentante. Il Consiglio dei Toscani all'Estero è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale assistito da un Vice Presidente Vicario, che facendo parte rispettivamente della Conferenza dei Presidenti e della Cabina di Regia assicurano il costante sviluppo dei rapporti politico istituzionali.

Le competenze regionali, anche alla luce della realizzazione del Piano regionale precedente 2000 – 2005 confermano uno scenario positivo da cui sviluppare l'attività regionale per il periodo 2007 – 2010. In particolare da sottolineare la crescita del numero delle Associazioni dei Toscani all'estero dislocate in località dove non esistevano ancora associazioni o gruppi riconosciuti. Dal 2000 ad oggi l'amministrazione regionale ha riconosciuto 10 Associazioni (con associati che hanno un'età superiore ai 30 anni) e ben 29 Associazioni di giovani toscani all'estero (i cui associati hanno un'età inferiore a 30 anni). Pertanto il quadro generale ci mostra la seguente situazione:

Coordinamenti Continentali (Aree geografiche)	N° associazioni adulti	N° associazioni Giovani
Sud America	33	23
America Settentrionale	14	1
Australia e Sud Africa	7	4
Europa	16	1
Totale generale	70	29

L'Ufficio Toscani all'Estero – Settore Attività Internazionali della Direzione Generale della Presidenza, nell'agosto 2006 ha curato la pubblicazione dell'"Almanacco delle Associazioni dei Toscani all'Estero" in cui risultano informazioni aggiornate su ciascuna Associazione relativamente a: riferimenti della sede, del suo Presidente, numero degli associati e dei simpatizzanti, data di costituzione, tipologia di attività che l'Associazione svolge e logo adottato. Da rilevare il ruolo particolarmente attivo delle comunità toscane all'estero che è stato recepito a livello istituzionale con l'attuazione delle modifiche alla L.R. 19/1999 del 2003 che valorizzano il ruolo dei giovani toscani all'estero e prevedendo nel Programma Regionale di Sviluppo 2006 – 2010 l'attuazione della norma statutaria che riguarda "la partecipazione dei cittadini/cittadine, dei residenti e dei soggetti sociali organizzati alle politiche pubbliche regionali e a quelle della

pubblica amministrazione toscana e sulle norme statutarie relative alla promozione delle condizioni che garantiscono il diritto di voto ai cittadini extracomunitari regolarmente residenti in Toscana e ai toscani residenti all'estero".

Questo quadro istituzionale garantisce una ampia partecipazione dei soggetti interessati alle politiche regionali dirette a realizzare interventi in favore dei toscani all'estero e consente anche sul piano operativo coinvolgimento, ove necessario, ed un accesso costante alle informazioni relative agli interventi. Il Consiglio dei Toscani all'Estero riunitosi in Assemblea il 16 e 17 dicembre 2006 ha espresso apprezzamento per i risultati conseguiti con la realizzazione del piano 2001 – 2005 ed ha proposto di confermare gli aspetti procedurali e le priorità tematiche di intervento. Si arricchiscono gli aspetti operativi ed comunicativi tenuto in considerazione in particolare quanto segue:

1) per i rapporti con l'esterno:

- rapporti con la Fondazione Sistema Toscana che ha realizzato nel Portale della Regione Toscana una sezione dedicata ai Toscani all'Estero all'indirizzo www.toscaninelmondo.org e mette a disposizione nuove tecnologie per realizzare interventi di formazione a distanza via internet
- rapporti con le Università ed i Centri di Formazione della Toscana per formulare interventi sempre più rispondenti alle necessità di giovani provenienti da diversi Paesi, anche in relazione alla conoscenza della lingua italiana;
- il raccordo e le sinergie con altre Direzioni Generali o Agenzie Regionali per l'implementazioni di iniziative (ad esempio per la circuitazione di materiali culturali, l'utilizzo di reti telematiche, la promozione della Toscana all'estero);
- il raccordo con la Mediateca Regionale Toscana per raccogliere materiali sull'emigrazione toscana e nello stesso tempo fornire materiali culturali alle nostre Associazioni quando possibile;
- il raccordo con istituzioni consolari ed istituti di cultura per perfezionare istanze relative a nostri concittadini o attività coadiuvate da Associazioni di toscani all'estero;
- le intese con gli Enti Locali della Toscana per realizzare eventi istituzionali (vedi Giornata dei Toscani) per celebrare personalità toscane che si sono distinte all'estero, per collaborare in occasione di gemellaggi fra comunità toscane e comunità all'estero;

2) per funzioni degli organismi di partecipazione:

- proposte elaborate dal Forum dei Giovani Toscani all'Estero per interventi da destinare ai giovani concittadini all'estero coinvolgendo la realtà toscana e trovando nella corrispondenza con gli interlocutori toscani una base per garantire continuità ed efficacia agli interventi;
- funzionamento dei Coordinamenti Continentali che oltre a raccordare l'attività delle Associazioni in un'area geografica ne raccolgono le problematiche e le proposte

3) per la gestione tecnico-amministrativa degli interventi:

- il rapporto diretto con i beneficiari degli interventi – Associazioni o singoli concittadini di origine toscana – che assicura un immediato feed back sull'esito delle azioni realizzate;
- elevato numero di contatti con l'utenza agevolati dalle moderne tecnologie informatiche

4) per gli aspetti storico-culturali:

- l'acquisizione e la raccolta di pubblicazioni e documenti da parte di singoli cittadini, Associazioni, Enti che costituiscono testimonianza o studio in tema di emigrazione toscana

La richiesta di intervento è superiore alla disponibilità tecnico-finanziaria a disposizione del governo regionale pertanto a seguito delle istanze presentate dai soggetti interessati vengono operate delle scelte attuando i seguenti strumenti:

- iniziative di formazione in favore dei giovani toscani all'estero: bandi di concorso e successive graduatorie fino all'esaurimento dei posti disponibili determinati anche dalle disponibilità finanziarie

- sostegno al funzionamento delle Associazioni e dei Coordinamenti: verifica delle attività effettivamente realizzate dai soggetti e quota di contributo ad ogni soggetto avente diritto determinato sulla base delle risorse disponibili
- Interventi sociali: istruttoria di esame delle domande e verifica dei requisiti dando priorità ai soggetti più svantaggiati, accettazione fino all'esaurimento delle risorse disponibili per ogni anno finanziario
- Promozione della cultura, ricerca e documentazione: selezione fra varie proposte tenendo conto delle risorse disponibili.

Gli interventi hanno una significativa ricaduta in quanto hanno come destinatari finali i nostri concittadini all'estero che ne avvertono direttamente i benefici. Inoltre le iniziative attivano spontaneamente degli effetti moltiplicatori: ad esempio i giovani che seguono corsi di lingua e cultura italiana presso le Università toscane realizzano a loro volta al loro rientro delle lezioni presso l'Associazione per trasmettere la loro conoscenza. L'effetto di ricaduta si realizza non solo all'interno di una stessa tipologia in senso verticale ma anche in modo trasversale: per esempio gli aiuti di tipo sociale che permettono visite in Toscana che riavvicinano rapporti parentali, aprono nuove conoscenze di tipo professionale per i figli, promuovono la raccolta di testimonianze per le future generazioni.

I punti di forza sono rappresentati da:

- il raccordo di una rete attiva di 99 Associazioni di Toscani all'Estero riconosciute ai sensi della L.R. 19/1999 e successive modifiche, di cui 29 costituite da giovani di origine toscana residenti all'estero
- ricchezza delle modalità associative e pluralità di attività delle stesse
- costituzione dei Coordinamenti Continentali di area per ottimizzare le risorse, risolvere criticità all'interno della stessa area geografica
- raccordo delle Associazioni e dei Coordinamenti Continentali che riuniscono le associazioni riconosciute con gli organismi istituiti ai sensi della L.R. 19/1999: Consiglio dei Toscani all'Estero, Comitato Direttivo,
- il raccordo con le istituzioni consolari e gli Istituti di cultura per seguire istanze relative a nostri concittadini o attività coadiuvate da Associazioni di toscani all'estero
- il voto degli italiani all'estero, attivato con le consultazioni politiche 2006 e l'istituzione della Circoscrizione Estero
- la realizzazione di interventi formativi che garantiscono il rilascio di titoli di studio riconosciuti
- la promozione di attività di ricerca e documentazione in tema di emigrazione con apporti di docenti e professionisti esperti in materia

I punti di debolezza sono rappresentati da:

- distanze rilevanti fra la sede regionale e le sedi delle Associazioni dislocate nei vari Continenti con la conseguente necessità di indispensabili dotazioni telematiche
- attività di tipo del tutto volontario dei soci delle Associazioni così come del Presidente e dei suoi collaboratori (associazionismo senza finalità di lucro)
- necessità di finanziamenti adeguati sia per finanziare gli interventi sia per dare continuità al funzionamento delle Associazioni e permettere la partecipazione agli organismi previsti dalla L.R. 19/1999
- coinvolgere in modo appropriato le nuove generazioni di giovani discendenti di toscani che risiedono all'estero per futuri sviluppi degli interventi e per favorire anche la memoria storica in tema di emigrazione

Le opportunità sono rappresentate da:

- la promozione da parte del governo regionale del voto dei toscani all'estero per le future elezioni amministrative
- l'istituzione dal 2004 del Forum dei Giovani Toscani all'Estero che potrà contribuire alla definizione delle future politiche regionali in materia
- il funzionamento della rete delle Associazioni dei toscani all'estero che permette di avere contatti capillari con gli associati di origine toscana
- utilizzo di nuove tecnologie informatiche che permettono collegamenti a lunga distanza in tempo reale
- lo sviluppo di sinergie operative con altre Direzioni Generali o Agenzie Regionali per l'implementazione di iniziative a favore dei toscani all'estero (ad esempio circuitazione di materiali culturali, promozionali, scambio di informazioni, attivazione di proposte formative, etc)

I rischi sono rappresentati da:

- passaggio da una emigrazione costituita principalmente da emigrati nati in Toscana, quindi della cosiddetta prima generazione a giovani discendenti di toscani che comporta delle diverse esigenze e problematiche. Le nuove generazioni rispetto agli emigrati di prima generazione hanno maggiori esigenze sul fronte dello studio della lingua italiana (talvolta appresa in famiglia in giovane età dai nonni o dai genitori), della cultura italiana in genere, dell'approfondimento delle proprie radici familiari e della conoscenza dei luoghi di origine degli antenati, dell'approfondimento di professionalità legati ad ambiti artigianali caratteristici del luogo di provenienza dei loro genitori, della comunicazione con altri giovani di origine toscana con cui condividere momenti di studio ed informazione come di iniziative associative di tipo conviviale;
- mancanza del sostegno economico necessario per la realizzazione degli interventi.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali per gli interventi in favore dei toscani all'estero sono individuati nell'art.1, comma 2, della L.R.19/1999 come modificata dalla L.R. 41/2003:

Articolo 1

1. La Regione Toscana riconosce nel rapporto con i toscani all'estero, le loro famiglie, i discendenti e le loro comunità, un valore fondamentale da sostenere e sviluppare attraverso idonei interventi per favorire la loro promozione ed una risorsa da attivare al fine di rafforzare i legami con i paesi che li ospitano.

2. La Regione orienta la sua azione nei confronti dei cittadini toscani all'estero in particolare per:

- a) mantenerne e rafforzarne l'identità culturale;*
- b) favorirne l'integrazione e la promozione sociale e culturale;*
- c) sostenere le associazioni dei cittadini toscani, loro famiglie e discendenti all'estero;*
- d) promuovere la valorizzazione dei legami con la terra d'origine, coinvolgendo gli enti locali e la società civile;*
- e) favorire il raccordo con le attività delle associazioni che in Toscana conservano e sviluppano rapporti con le comunità all'estero;*
- f) promuovere lo studio e la ricerca sul fenomeno dell'emigrazione in Toscana.*

3. Per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1 la Regione valorizza il contributo delle associazioni attive in Toscana ed all'estero che operano con continuità a favore dei cittadini toscani, loro famiglie e discendenti nei paesi ospitanti.

4. In armonia con gli indirizzi politici nazionali, la Regione difende e promuove i diritti dei cittadini toscani all'estero presso i competenti organi statali, l'Unione europea e le organizzazioni internazionali.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra citati la legge regionale definisce all'art 2. l'oggetto degli interventi che la Regione attua, promuove e sostiene anche finanziariamente nel rispetto della legislazione nazionale in materia:

- a) iniziative all'estero dirette alla diffusione della conoscenza della lingua italiana, del patrimonio storico, culturale, artistico, economico, ambientale e sociale della Toscana;*
- b) interventi di carattere socio-assistenziale, anche per i toscani che rientrano definitivamente dopo almeno quattro anni di permanenza all'estero;*
- c) attività d'informazione sulla realtà economica, sociale, ambientale e culturale della Toscana, sulla legislazione regionale e nazionale concernente i cittadini toscani residenti all'estero, nonché attività di informazione poste in essere dalle associazioni all'estero;*
- d) iniziative volte a favorire la qualificazione, l'aggiornamento e la specializzazione con interventi formativi, in particolare per i giovani;*
- e) studi e ricerche sulla storia della emigrazione toscana, in particolare per far conoscere il fenomeno migratorio alle giovani generazioni;*
- f) iniziative all'estero dirette a favorire l'integrazione e la promozione culturale nei paesi di residenza.*

Il Consiglio dei Toscani all'Estero nominato per la legislatura 2005 – 2010 con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 230 del 12 dicembre 2005 si è riunito in assemblea il 17 dicembre 2005 ed in conformità alle disposizioni di legge ha proposto gli indirizzi generali e le priorità ricomprese nel presente Piano Pluriennale, come previsto dall'art. 7 della L.R. 19/1999.

OBIETTIVI SPECIFICI

Le priorità di intervento per la promozione ed attuazione degli interventi in favore dei toscani all'estero per il periodo 2007 – 2010, individuate dal Consiglio dei Toscani all'Estero nell'Assemblea tenuta il 16 e 17 dicembre 2005, tenuto conto dei risultati positivi conseguiti nella precedente legislatura sono le seguenti:

- **iniziative a favore dei giovani di origine toscana residenti all'estero**, con particolare riguardo agli aspetti della formazione professionale, dello studio dell'italiano, della formazione specialistica post universitaria e della diffusione della cultura, promuovendo anche l'utilizzo di nuove tecnologie sia per il raccordo operativo relativo alle singole iniziative che per la circolazione delle informazioni (Forum telematico, sito web, posta elettronica, etc.). Da considerare prioritaria la realizzazione della 3° Conferenza Mondiale dei giovani toscani residenti all'estero prevista per il 2007.
- **la valorizzazione delle comunità toscane all'estero**, tenendo conto che le comunità stesse nel costituire delle Associazioni rafforzano i legami fra gli associati e la realtà Toscana, promuovono progetti socio-culturali diversificati e di notevole spessore (es: circuitazione mostre, diffusione di opere letterarie, cinematografiche, presentazione di pubblicazioni su toscani che si sono distinti all'estero, ricerche tematiche sulle radici della comunità stessa), promuovono il funzionamento dei Coordinamenti Continentali;
- **azioni sociali in favore dei toscani residenti all'estero**, sottolineando la necessità di garantire un aiuto ai nostri concittadini che si trovano in condizioni di disagio, a coloro che intendono rientrare definitivamente in Toscana ed a coloro che non visitano la loro terra di origine da più di 20 anni;
- **promozione della cultura, ricerca e documentazione**, sviluppando tutte le forme più idonee di modalità e raccordo con soggetti pubblici e privati come i Centri di Ricerca e Documentazione già esistenti, il Museo dell'Emigrazione Toscana, le Associazioni dei Toscani all'Estero e loro tramite tutti gli associati (es: premi a pubblicazioni e ricerche), gli Enti ed Associazioni della realtà toscana che possono contribuire sia alla ricerca che ad eventi istituzionali (es: celebrazioni della Giornata dei Toscani all'Estero, istituzione del Museo dell'Emigrazione Toscana).

Le priorità e le azioni vengono definite nella presente sezione, mentre per le modalità di attuazione, i requisiti richiesti per la partecipazione degli interessati alle iniziative ed i criteri adottati si rinvia al disciplinare di attuazione.

PRIORITA' 1 :

LE GIOVANI GENERAZIONI, INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI RESIDENTI ALL'ESTERO

Una attenzione particolare va riservata alle più giovani generazioni che costituiscono la sfida fondamentale per il futuro, sono infatti i discendenti dei toscani emigrati gli interlocutori privilegiati che coltiveranno nei prossimi anni il rapporto con la Toscana sia da un punto di vista istituzionale che culturale. Questa importante valutazione del passaggio da una emigrazione di prima generazione, di nostri concittadini nati in Toscana ed emigrati in giovane età, ad una fascia di discendenti di seconda e terza generazione ha portato a delle importanti considerazioni e richieste emerse nel corso della 1° Conferenza Mondiale dei Giovani tenuta a Montecatini nel 2000 e della 2°. Conferenza Mondiale tenuta tre anni dopo a Viareggio – Marina di Carrara. Dai lavori della 2° Conferenza Mondiale erano emerse delle tematiche prioritarie ed era stato individuato il percorso istituzionale da seguire per un attivo coinvolgimento dei giovani.

Nel corso della 2°. Conferenza è stato riconosciuto il ruolo delle associazioni che sono la linfa della politica per i toscani all'estero che hanno realizzato la continuità dei rapporti ed hanno nel tempo permesso alle associazioni dei "giovani" di trovare un loro spazio privo di qualsiasi condizionamento. In alcuni Paesi ci sono state condizioni di maggiore disponibilità ed in altri meno poiché le situazioni dell'emigrazione toscana nei diversi Continenti sono diverse e presentano delle caratteristiche del tutto peculiari che però non hanno costituito un freno a questa partecipazione. I giovani portano i segni dell'appartenenza al paese di residenza ma nello stesso tempo testimoniano disponibilità ed entusiasmo verso il rapporto rinnovato con la realtà Toscana: un rapporto nato da ragioni affettive nel ricordo dei propri nonni a bisnonni che poi in occasione della Conferenza si sviluppa in un legame non solo con la terra, non solo con le Associazioni ma per la prima volta in modo organico anche con dei giovani toscani. I gruppi di lavoro hanno individuato delle linee di sviluppo che sono state poste all'attenzione degli organismi istituzionali:

- l'importanza della conoscenza della lingua italiana e la realizzazione dei corsi ad essa finalizzati; la lingua italiana come strumento di comunicazione e di avvicinamento per i giovani sparsi in tutto il mondo;
- la richiesta di informazioni culturali che non attengano solo aree toscane di maggiore emigrazione ma di tutto il territorio regionale
- informazioni sulla Toscana di oggi, rispetto a stile di vita, musica, cucina, arte e tutto quello che si svolge nella realtà toscana
- la necessità sviluppare gli aspetti della comunicazione, in particolare tramite le nuove tecnologie web prevedendo nel nuovo Portale della Regione Toscana uno spazio autonomo dove potersi scambiare informazioni
- prevedere la partecipazione di un "gruppo toscano di collegamento" ai lavori dei forum - riunioni dei giovani toscani all'estero, non solo come elemento di scambio, ma anche come elemento promotore dei contenuti delle politiche regionali
- prevedere nuove linee di attività che verranno proposte dai giovani.

In particolare viene sottolineato che le esperienze che si realizzano con i giovani toscani nel mondo sono importanti perché vanno ad arricchire il dialogo della Toscana con il mondo. E' importante per i giovani residenti all'estero restare in contatto con la Toscana ma è anche importante per la Toscana essere in contatto con le Associazioni e con i giovani poiché costituiscono uno strumento di collegamento e di dialogo, una sorta di ambasciatori della Toscana nel mondo. Il dialogo che non deve mai mancare e che i giovani di origine toscana residenti all'estero testimoniano in prima persona per dare prospettiva al dialogo culturale, alla conoscenza, all'arricchimento personale.

Il percorso normativo proposto ed auspicato in sede di Conferenza dell'Assessore Zoppi ha portato al recepimento di importanti integrazioni con la L.R. 41/2003, che ha modificato la L.R. 19/1999:

- è stato istituzionalizzato il riconoscimento delle Associazioni dei giovani toscani all'estero (29 Associazioni)
- è stato costituito il Forum dei giovani toscani all'estero con la finalità di "garantire un'ampia partecipazione dei giovani alle scelte della Regione e di rafforzare la conoscenza e la cooperazione fra la Toscana e le proprie comunità all'estero"
- sono stati costituiti 4 Coordinamenti Continentali dei Giovani Toscani all'Estero: in Nord America, Sud America, Europa, Australia e Sud Africa, è stata prevista la partecipazione dei 4 Coordinamenti dei Giovani al Comitato Direttivo che elabora proposte per l'aggiornamento annuale del piano degli interventi.

Tale percorso va a realizzare una struttura a tutto tondo che sviluppa un costante rapporto fra i giovani residenti all'estero ed i giovani residenti in toscana (Forum dei Giovani), i giovani toscani all'estero e gli adulti (tramite le Assemblee di Coordinamento e tramite la partecipazione dei Coordinatori dei Giovani ai lavori del Comitato Direttivo). Questo per permettere un costante aggiornamento di informazione, di verifica su ciò che si è realizzato, di proposta per il futuro. Lo

spirito di tale percorso vuole mettere in condizione i giovani di essere promotori e di avere, quanto più possibile, la padronanza delle iniziative.

Già durante la legislatura 2000 – 2005 si sono destinate annualmente il 50% delle risorse agli interventi in favore delle giovani generazioni e considerati i positivi risultati ottenuti e l'interesse dei giovani si conferma la continuità anche per il periodo 2007 – 2010 delle iniziative di formazione. In particolare i corsi di lingua e cultura italiana, fondamentali per incoraggiare l'apprendimento della lingua e della cultura da parte dei figli dei nostri emigrati residenti all'estero, patrimonio culturale che andrà rafforzato e concepito in un quadro di rapporto sinergico con gli Istituti Italiani di Cultura, con i Consolati e con le altre Regioni.

Nel 2007 sarà prevista la convocazione della **“IIIa Conferenza Mondiale dei Giovani Toscani nel Mondo”**. Le esperienze delle prime due Conferenze che si sono tenute nel 2000 a Montecatini Terme e nel 2003 a Viareggio hanno maturato l'appuntamento anche per il 2007. Appuntamento che vuole continuare a dare ai giovani della terza e quarta generazione un modello di attività rivolto soprattutto al recupero delle proprie radici, della lingua dei loro padri e del rapporto tra i giovani lontani dalla propria terra di origine e i giovani che vivono in Toscana.

Azione 1: Corsi di lingua e cultura italiana

E' necessario ed opportuno riproporre anche per i prossimi anni la scelta dei corsi, riservati ai giovani di origine toscana residenti nei diversi Continenti per consentire loro l'apprendimento della lingua italiana e cultura italiana ai diversi livelli con attività didattiche che dovranno svolgersi in sedi toscane a ciò deputate: Università per Stranieri di Siena ed Università di Pisa (con il proprio Dipartimento di Linguistica). Verranno concordati con le Università i calendari, mentre per i percorsi di formazione linguistica e culturale si acquisiranno i percorsi progettuali proposti per corsi intensivi modulati su 3 o quattro settimane.

Azione 2: Borse di Studio 'Mario Olla'

A seguito delle esperienze maturate negli anni precedenti si ritiene di proseguire anche per i prossimi anni con le borse di formazione professionale presso aziende operanti in Toscana. Tali esperienze dovranno essere mirate a migliorare ulteriormente la qualificazione professionale e le conoscenze tecniche disponibili sul mercato, anche al fine di consentire, da un lato un migliore inserimento nel mondo produttivo del paese di residenza e dall'altro facilitare uno scambio interattivo di conoscenze tra aziende operanti in Toscana e quelle del paese di residenza.

Azione 3: Masters Post-Universitari.

Si ritiene di proseguire con le esperienze delle borse di studio realizzate nel corso di questi ultimi anni a cui si sono aggiunte borse di studio di livello post-universitario andando così ad intervenire sull'insieme delle fasce più giovani ed utilizzando pienamente le risorse di cui dispone la Toscana, Università ed Aziende, interessate a rafforzare i collegamenti con le comunità residenti all'estero.

Azione 4: Borse di studio per Assistenti di Lingua italiana all'Estero

Si proseguirà l'indizione di bandi della Regione Toscana da realizzarsi d'intesa con il Coasit (Comitato Assistenza Italiani) per assegnare Borse di Studio a giovani neo-laureati toscani che si recano in altri paesi per svolgere attività didattica in qualità di assistenti di lingua italiana presso scuole di diverso ordine e grado altri paesi. L'esperienza maturata nel biennio 2004-2005 ha dato ottimi risultati in quanto si tratta di borse di studio che prevedono una durata corrispondente ad un intero anno didattico.

Azione 5: Iniziative dedicate ai giovani evidenziate dal Forum dei Giovani Toscani all'Estero

Il Forum dei Giovani insediatosi il 30 luglio 2004 ha proposto di sviluppare per i prossimi anni le seguenti iniziative:

- sviluppo di contatti tra giovani con l'ausilio di mezzi telematici;
- produzione di prodotti multimediali;
- invio materiale specifico alle Associazioni dei giovani interessate: CD, films. Documentari, musicassette, DVD, libri e riviste di interesse storico sociale della Toscana contemporanea;
- organizzazione di eventi culturali speciali;
- promozione insegnamento della lingua italiana attraverso scambi di informazione telematica sulle opportunità di studio sia in Italia che all'Estero;
- programmi di scambi giovani giovanili (ospitalità in famiglie e attività di volontariato presso le Associazioni Toscane).

Il "Gruppo Toscano" del Forum dei Giovani Toscani all'Estero, d'intesa con i Coordinatori Continentali delle Associazioni dei Giovani Toscani all'estero, valuterà i settori sopra citati per definire dei progetti di attività da realizzare.

Azione 6: Sito Internet

In linea con quanto sopra citato è stato realizzato un sito internet dedicato ai giovani, un vero e proprio Forum e quindi un luogo di dialogo e di incontro nel quale e con il quale confrontarsi sulle varie esperienze maturate nei vari Paesi di appartenenza.

In questa prospettiva riscoprire la Toscana significa - per le più giovani generazioni - vedere non solo la Toscana dei monumenti ma anche quella della gente, dei valori e delle tradizioni di questa regione: un immergersi più concreto nella realtà regionale. Per i giovani residenti nella nostra regione significa scoprire che esiste una Toscana al di fuori della Toscana che pur nella lontananza ha mantenuto solide le proprie radici. Per il prossimo futuro sarà necessario verificare l'utilizzo delle tecnologie informatiche esistenti e la valutazione di rinnovare o intensificare i collegamenti dei nostri giovani con altri siti che possono risultare di interesse (siano essi di informazione culturale, istituzionale o professionale). Una nuova opportunità è costituita dal nuovo Portale della Regione Toscana che nella pagina www.toscaninelmondo.org mette a disposizione un contenitore con potenzialità atte a sviluppare nuove forme di interattività e di comunicazione fra i giovani.

PRIORITA' 2:

INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COMUNITA' TOSCANE ALL'ESTERO

L'impegno prioritario, partendo dal riconoscimento di soggetti inseriti nelle società di Paesi in cui risiedono, è quello di favorire un più intenso raccordo fra la Toscana e le realtà di quei paesi dove sono presenti le nostre comunità per promuovere l'immagine, la cultura ed i valori della Toscana, sostenendo la lingua e la cultura italiana. Particolare attenzione sarà rivolta agli Istituti Italiani di Cultura all'estero, ai fini di attivare e, dove possibile, incrementare una fattiva collaborazione. La legge, fra l'altro, prevede anche la possibilità di un ampliamento delle Associazioni ad altri che, pur non essendo di origine toscana, guardano alla Toscana per i suoi valori e le sue tradizioni ed alcune Associazioni si sono già mosse in questa direzione.

Una opportunità importante per stabilire più forti collegamenti con altri italiani che vivono all'estero e con gli stessi cittadini dei paesi in cui sono presenti le nostre associazioni.

Azione 1: Il sostegno ai Coordinamenti Continentali ed alle Associazioni

Ai Coordinamenti Continentali, così come previsti dall'art. 12 della L.R. 19/1999 viene riconosciuto un ruolo importante quali organismi intermedi di collegamento e rapporto con le associazioni dei toscani all'estero con dei specifici compiti quali promuovere e coordinare le iniziative e le attività delle associazioni delle proprie aree di riferimento, promuovere la costituzione di nuove associazioni e gruppi di toscani, eleggere i propri rappresentanti nel Comitato Direttivo dei Toscani all'Estero e infine curare i rapporti con il Consiglio, il Comitato Direttivo e l'Ufficio di Presidenza dei Toscani all'Estero.

Per quanto riguarda le Associazioni è importante proseguire nell'opera di sostegno affinché cresca la presenza attiva ed il legame con il territorio di residenza in modo da rendere più forte l'immagine della Toscana.

Per realizzare questa condizione occorre:

- proseguire, da parte della Regione Toscana, nella predisposizione di specifici progetti da affidare in gestione alle Associazioni;
- incentivare la promozione della lingua e della cultura italiana, anche in raccordo con le iniziative promosse dal nostro Governo, le locali Università e le Università della Toscana;
- che le Associazioni siano determinate ad aprirsi a tutti coloro che amano la Toscana e possono trovare, proprio nelle Associazioni, un punto di riferimento e di contatto importante;
- conservare le attività sociali che rappresentano un punto forte di aggregazione della comunità e di conservazione delle tradizioni.

Le Associazioni dovranno inoltre cercare anche più stretti contatti con le altre associazioni regionali, per lavorare su progetti comuni, in modo da rafforzare la comunità italiana all'estero.

La legge riconosce anche l'importanza delle Associazioni che, in Toscana, si sono adoperate per conservare i legami con le comunità all'estero e nel concorrere agli obiettivi previsti dal presente piano. Per giocare meglio questo loro rinnovato ed importante ruolo, si possono fornire sostegni finanziari a progetti che garantiscano il rafforzamento e l'attività delle Associazioni.

PRIORITA' 3:

INTERVENTI SOCIALI IN FAVORE DEI TOSCANI RESIDENTI ALL'ESTERO

Azione 1: Soggiorni in Toscana per anziani di origine toscana residenti all'estero

Altra attività molto apprezzata sono i *viaggi per anziani* di origine toscana mai rientrati per difficoltà economiche. Non si tratta di una iniziativa consolatoria, ma di un doveroso atto di comprensione verso chi ha vissuto e lavorato per anni con la nostalgia nel cuore, senza realizzare il sogno di tornare nella terra natia a ritrovare parenti ed amici includendo nei beneficiari anche i discendenti degli emigrati, come avvenuto negli ultimi anni

Azione 2: Contributi a cittadini toscani in condizioni disagiate residenti all'estero

Per quanto riguarda i *contributi a cittadini disagiati* sarà utile prevedere anche per i prossimi anni un sostegno ai cittadini più bisognosi, in particolare del Sud America, tenendo conto, comunque, che si tratta di aiuti straordinari in quanto vanno ad integrare il programma del Governo italiano. Il sostegno ai nostri corregionali disagiati residenti all'estero è doveroso e segno di solidarietà ed assistenza.

Azione 3: Contributi per il rientro definitivo dei cittadini toscani residenti all'estero

Sempre nell'ambito degli interventi sociali sono da confermare i contributi in favore degli emigrati di origine toscana che *rientrano* definitivamente in Toscana dopo una lunga permanenza all'estero e per il rimpatrio delle salme .

PRIORITA' 4: INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA, RICERCA E DOCUMENTAZIONE

Azione 1: L'informazione e distribuzione materiale sulla Toscana

Continuerà l'iniziativa per fornire alle Associazioni toscane all'estero materiali informativi, periodici locali, agenzie di stampa specializzate nel settore dell'emigrazione ed inoltre materiale letterario e culturale vario, pubblicazioni e videocassette di contenuto artistico, promozionale ed economico sulla Toscana. E' prevista anche la ristampa dell'"Almanacco delle Associazioni dei Toscani all'Estero" ed eventuali pubblicazioni di elaborati sull'emigrazione toscana previsti da bandi di concorso promossi dalla Regione Toscana.

Per l'informazione alle comunità toscane all'estero sarà utile rafforzare gli interventi riguardanti la comunicazione e su questo aspetto va sottolineata l'importanza della tecnologia web. Il sito web della Regione Toscana dedicato ai "Toscani nel Mondo" all'indirizzo www.rete.toscana.it/toscanamondo raccoglie informazioni istituzionali con particolare riguardo alla normativa, agli organi istituzionali, agli atti approvati dal Consiglio Regionale e dalla Giunta, ai bandi pubblicati sul B.U.R.T. indirizzati ai nostri concittadini all'estero, nonché all'elenco delle Associazioni riconosciute. Si è inoltre attivato nel 2006 il nuovo portale della Regione Toscana in toscana.it che è costituito da 4 segmenti specialistici: Vivere in Toscana, Viaggiare in Toscana, Produrre in Toscana ed infine Toscani nel Mondo. Questa pagina web può essere visionata direttamente all'indirizzo www.toscaninelmondo.org e raccoglie informazioni di attualità sulle attività delle Associazioni, comunicazioni di Consolati o Ambasciate, comunicati su visite istituzionali, report su iniziative realizzate, sia sotto forma di documento testuale che fotografico o videocinematografico. Il portale grazie alle nuove tecnologie da una parte acquisisce dai nostri concittadini all'estero informazioni e documenti con mezzi telematici per l'inserimento nella pagina web, che va a modularsi in parte come spazio di contributi spontanei, e dall'altra mette a disposizione tutti i segmenti del portale che possono essere utili per chi è interessato alla realtà toscana. Da segnalare la possibilità che hanno i nostri emigrati di seguire on line in diretta alcune trasmissioni radiofoniche trasmesse da emittenti toscane.

Pubblicazione 'Toscani nel Mondo'

Una particolare attenzione dovrà essere data all'informazione potenziando la pubblicazione "Toscani nel Mondo" prevedendo sia di inserire sintesi in differenti lingue, che una sua inclusione nel sito regionale. Un progetto particolare dovrà essere costruito per definire una rete permanente di comunicazione secondo le più moderne tecnologie.

Azione 2 - Progetti Speciali della Giunta: Le Mostre e la loro circuitazione – Celebrazione del XXX° Anniversario della costituzione della Consulta dei toscani all'estero

In questa direzione va sviluppata l'esperienza già positivamente avviata delle mostre: "Gente di Toscana" è stata un vero successo per immagine e contenuti che ha visto una ininterrotta circuitazione dal 2000 ad oggi. Si sono inoltre aggiunte nel percorso le mostre "Giardini di Toscana" e nel 2005 "La Magia del Carnevale", realizzate dalla Direzione Generale della Cultura della Regione Toscana, che ha concesso l'utilizzo dei materiali alla rete di Associazioni dei Toscani all'Estero. Queste ultime hanno organizzato d'intesa con i Coordinatori Continentali delle varie Aree geografiche e talvolta con il coinvolgimento delle Ambasciate, Consolati, Istituti di Cultura il calendario delle esposizioni destinate al pubblico. Si auspica di poter proseguire questa fattiva collaborazione con la Direzione Generale della Cultura per sviluppare le reti avviate e

promuovere nuove iniziative aperte alla diffusione di materiali culturali sulla Toscana sotto le diverse forme ed adottando le nuove tecnologie.

Nel 2007 si prevede inoltre la celebrazione del **XXX° Anniversario della costituzione della Consulta dei Toscani all'Estero**. Fino dal 1977 la Regione Toscana si è impegnata per promuovere un numero sempre più crescente di attività in favore dei suoi concittadini che ormai vivono e lavorano sparsi in tutto il mondo lontani dalla Toscana. L'organismo che allora si chiamava CREIT (Consulta dell'Emigrazione e dell'Immigrazione Toscana) successivamente è cambiato in "Consiglio dei Toscani all'Estero" ed ha proseguito il proprio lavoro ampliando ancora il raggio di azioni e delle sue attività.

Azione 3: Le attività di ricerca e documentazione sulla storia dell'emigrazione toscana

Gli archivi e la storia della emigrazione toscana devono rappresentare un altro degli aspetti centrali della attività dei prossimi cinque anni sviluppando quanto già realizzato.

Museo dell'Emigrazione Toscana "Gente di Toscana - Nostre storie nel mondo"

Per i prossimi anni continuerà la realizzazione del progetto di ricerca della documentazione già esistente in diversi centri, Enti ed anche presso privati in Toscana, attraverso la collaborazione con la Fondazione Paolo Cresci di Lucca, il Centro di documentazione dell'Associazione Lucchesi nel Mondo di Lucca, quello della Comunità Montana dell'Appennino Pistoiese intestato a "Mario Olla", il Centro della Comunità Montana della Lunigiana, il Museo della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione di Coreglia Antelminelli, il Centro di Documentazione di Montefegatesi ed il Museo dell'Emigrazione "Gente di Toscana" presso il Castello di Lusuolo.

Continuerà inoltre l'attività per la raccolta e conservazione di materiali provenienti da archivi familiari, ai fini di approfondire lo studio e la conoscenza del fenomeno dell'emigrazione toscana, iniziata nel 2004 dal Museo dell'Emigrazione "Gente di Toscana" presso il Castello di Lusuolo. Il Museo raccoglie le tre copie della mostra "Gente di Toscana".

Attraverso le Associazioni all'Estero e gli Enti Locali sarà intensificata la campagna di raccolta di documenti da ordinare e catalogare in modo che detto materiale possa essere consultato da studenti e studiosi del settore.

Sarà promossa la costituzione di una rete di tutti i Centri toscani che si occupano di ricerca e documentazione in materia di emigrazione che metteranno a disposizione i loro materiali e servizi su un unico portale comune.

Verranno indetti bandi di concorso intitolati a "Mario Olla" per Premi letterari destinati a tesi di Laurea ed elaborati sull'emigrazione toscana. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei Toscani all'estero si riserva la facoltà di pubblicare "il tutto o in parte gli elaborati premiati".

A questo si prevede di aggiungere le iniziative per il recupero delle memorie nell'*Isola d'Elba* e nella *Provincia di Arezzo*.

Azione 4 - La Giornata dei Toscani all'Estero

Dopo le prime tre edizioni realizzate nel 2004, 2005 e 2006 si terrà annualmente la "Giornata dei Toscani all'Estero" come previsto dalla L.R. 19/1999, come modificata dalla L.R. 41/2003, quale momento di riflessione istituzionale. A questo proposito l'Ufficio di Presidenza del Comitato Direttivo dei Toscani all'Estero valuterà eventuali proposte di modifica legislativa per l'individuazione di una data più rispondente agli obiettivi della manifestazione.

Azioni e strumenti di attuazione: Disciplinare

Iniziative a favore dei giovani residenti all'estero

Azione 1: Corsi di formazione linguistica e culturale per giovani

I Corsi, riservati ai giovani di origine toscana, dovranno avere una durata media di 4 (quattro) settimane per consentire l'apprendimento della lingua a diversi livelli, la partecipazione ad eventi culturali, la visita ai più importanti centri storici della Toscana ed a creare occasioni per relazioni con scuole e gruppi di giovani.

Per i giovani residenti in Europa i Corsi potranno avere una durata media di 2 (due) settimane.

I giovani saranno segnalati dalle Associazioni, sentito il parere del rappresentante dei giovani, d'intesa tra loro in ordine di priorità, tramite i Coordinamenti continentali che dovranno curare la partecipazione e coordinare l'organizzazione dei viaggi.

Potranno essere accolti anche giovani che ne facciano richiesta individualmente, anche nel caso che nel territorio di riferimento non esistano Associazioni di toscani.

I giovani dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere di origine toscana per nascita, per discendenza o per aver maturato un lungo periodo di residenza in Toscana all'atto dell'espatrio (documentata e/o dichiarata, avvalendosi di certificato rilasciato dagli Uffici di Anagrafe delle Amministrazioni locali oppure dell'autocertificazione ai sensi dell'ex DPR 445/2000);
- età compresa tra i 18 ed i 30 anni;
- conoscenza di base della lingua italiana.

Sarà data priorità ai giovani che non hanno mai partecipato ai Corsi.

La partecipazione ai corsi non è ripetibile prima di cinque anni. In caso di posti liberi tale limite non sarà tenuto in considerazione.

Le richieste devono pervenire all'Ufficio dei Toscani all'Estero - Settore Attività Internazionali della Direzione Generale della Presidenza - Regione Toscana - entro le date stabilite nel Programma Finanziario annuale che viene approvato dalla Giunta Regionale.

Azione 2: Borse di formazione professionale 'Mario Olla' per giovani

L'iniziativa è rivolta ai giovani di origine toscana in posizione pre-professionale o professionale che intendono compiere un periodo di formazione presso aziende operanti in Toscana.

Tali esperienze dovranno essere mirate a migliorare la qualificazione professionale e le conoscenze tecniche disponibili sul mercato, anche al fine di consentire, da un lato un migliore inserimento nel mondo produttivo del paese di residenza e dall'altro facilitare uno scambio interattivo di conoscenze tra aziende operanti in Toscana e quelle del paese di residenza.

L'assegnazione delle borse di studio avverrà tramite bando e il programma prevederà l'inserimento dei borsisti presso aziende artigiane tradizionali dell'economia toscana, con

L'obiettivo di offrire loro quelle competenze manuali necessarie per imparare un mestiere. Nel bando dovranno essere specificati i settori individuati e le modalità ed i criteri di partecipazione: conseguimento del diploma di scuola media o equipollente, disponibilità a svolgere attività manuali, che gli interessati siano di origine toscana residenti all'estero per nascita, per discendenza o per aver maturato un lungo periodo di residenza in Toscana all'atto dell'espatrio, (documentata e/o dichiarata, avvalendosi di certificato rilasciato dagli Uffici di Anagrafe delle Amministrazioni locali oppure dell'autocertificazione ai sensi dell'ex DPR 445/2000).

La borsa di studio avrà la durata di almeno 90 giorni e coprirà le spese relative al soggiorno (vitto e alloggio), ai trasferimenti quotidiani e le spese di assicurazione.

L'attività borsistica è da intendersi full-time con un impegno minimo di almeno 36 ore settimanali e che saranno articolate secondo un programma di attività da svolgersi all'interno di aziende artigiane.

All'intervento viene assicurata la massima pubblicità per favorire la conoscenza anche da parte di giovani toscani non aderenti alle Associazioni.

Azione 3: Masters post - laurea

L'iniziativa è rivolta a giovani di origine toscana residenti all'estero. L'origine toscana è riconosciuta: per nascita, per discendenza o per aver maturato un lungo periodo di residenza in Toscana all'atto dell'espatrio, (documentata e/o dichiarata, avvalendosi di certificato rilasciato dagli Uffici di Anagrafe delle Amministrazioni locali oppure dell'autocertificazione ai sensi dell'ex DPR 445/2000). Potranno presentare la domanda coloro che alla scadenza del bando (per l'anno accademico di riferimento) siano in possesso di:

- a) laurea o titolo equipollente conseguito in una Università o Istituto Universitario italiano o straniero di pari grado;
- b) buona conoscenza della lingua italiana;
- c) non aver superato il trentesimo anno di età;

I Masters si svolgeranno in collaborazione con Università ed Istituti toscani (a partire dall'esperienza avviata con la Scuola di Sant'Anna di Pisa).

I Corsi avranno la durata complessiva di dodici mesi, comprendenti una prima parte di formazione d'aula ed una fase successiva di project work durante la quale i vincitori dovranno svolgere un tirocinio presso un'azienda o ente della Toscana.

I Corsi avranno inizio, di norma, nel mese di novembre e si concluderanno nel mese di ottobre dell'anno successivo.

La partecipazione ai Corsi comporta la frequenza obbligatoria all'intero percorso formativo, con impegno a tempo pieno.

L'assegnazione delle Borse di studio per i masters avverrà tramite bando.

Saranno cercate contribuzioni esterne a partire da quelle offerte dalla Camera di Commercio di Firenze e dalla Comunità Montana della Garfagnana.

Le domande potranno essere inviate tramite le Associazioni dei toscani.

Azione 4: Borse di studio per Assistenti di Lingua Italiana all'Estero

Nel quadro delle attività in favore dei nostri concittadini residenti all'estero relative alla diffusione della conoscenza della lingua italiana si inserisce questa iniziativa nata nel 2004. L'intervento prevede che giovani neo-laureati che hanno conseguito la laurea in Atenei toscani possano effettuare degli stage come assistenti di lingua italiana nelle scuole del Victoria (Australia) per un periodo di otto mesi a partire da aprile fino a dicembre. Queste borse vengono realizzate d'intesa con il Caosit (Comitato Assistenza Italiani) che organizza i corsi stessi e per i quali la Regione sostiene le spese di viaggio dei borsisti. I requisiti richiesti sono:

- il possesso della Laurea nelle materie indicate in apposito bando
- avere conseguito la laurea presso un ateneo toscano
- non avere un'età superiore a quella prevista dal bando.

Sostegno al funzionamento dei Coordinamenti ed Associazioni

Azione 1: Il sostegno ai Coordinamenti Continentali ed alle Associazioni

a) Tenuto conto di quanto indicato nell'art.12 della L.R. 19/99, ai Coordinamenti continentali è riconosciuto un importante ruolo di collegamento e di rapporto con le Associazioni e pertanto si ritiene opportuno assegnare a ciascun coordinamento un contributo alle spese di funzionamento.

Detti contributi saranno erogati con le seguenti modalità:

- il 50% dello stanziamento in quote uguali per ciascuno dei quattro coordinamenti: Europa, Australia, America Latina e Nord America;
- l'importo residuo sarà distribuito tra i Coordinamenti sulla base dei seguenti criteri, sentite le indicazioni dell'Ufficio di Presidenza, con riferimento a:
 - a) numero delle Associazioni esistenti nell'area di ciascun coordinamento;
 - b) distribuzione geografica delle Associazioni sul territorio continentale;
 - c) situazione di cassa al termine di ogni anno.

I Presidenti dei Coordinamenti dovranno dare conto delle attività svolte nell'anno di riferimento, mediante apposita relazione integrata da un rendiconto sull'utilizzazione dei contributi assegnati, da inviare all'Ufficio Toscani all'Estero - Settore Attività Internazionali della Direzione Generale della Presidenza - Regione Toscana - entro le date stabilite nel Programma Finanziario annuale che viene approvato dalla Giunta Regionale.

b) Contributi al funzionamento delle Associazioni

Quale sostegno per le spese di funzionamento sarà erogato un contributo a ciascuna Associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 4, 1° e 2° comma della L.R. 19/99, sentito il parere espresso dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei toscani all'estero, sulla base dei seguenti criteri:

- a) l'attività socio-culturale svolta nell'anno di riferimento da ciascuna Associazione;
- b) la presentazione di una relazione annuale sulle attività ed iniziative;
- c) favorire le attività giovanili;
- d) potenziamento dei supporti informatici.

c) Contributi a progetti socio-culturali delle Associazioni

I progetti delle Associazioni riguardanti attività ed iniziative, di norma dovranno concludersi entro la fine di ogni anno e dovranno essere prioritariamente riferiti ai seguenti settori:

- a) Cultura: iniziative rivolte alla diffusione della cultura e della tradizione toscana, alla raccolta ed alla diffusione di materiali sulla emigrazione, alle iniziative volte allo studio della lingua italiana;
- b) Sociale: iniziative concernenti lo sviluppo della vita associativa, partecipazione a manifestazioni congiunte con altre Associazioni, manifestazioni folcloristiche tradizionali, ricerche sull'emigrazione;
- c) Economia: iniziative socio-culturali integrate con interventi promozionali dello Stato italiano e/o della Regione Toscana.

I contributi dovranno essere assegnati ai progetti sulla base dei seguenti criteri di priorità, tenendo anche conto della situazione economica delle diverse aree:

1. proposti dalle Associazioni dei Giovani o rivolti particolarmente ad essi;
2. manifestazioni per ricordare date significative sulla vita associativa od iniziative in collaborazione con altre Associazioni o Enti Locali, rivolti anche alle comunità di accoglienza;

I progetti dovranno pervenire all'Ufficio dei Toscani all'Estero - Settore Attività Internazionali della Direzione Generale della Presidenza - Regione Toscana - entro le date stabilite nel Programma Finanziario annuale che viene approvato dalla Giunta Regionale.

Le Associazioni destinatarie dei contributi dovranno predisporre una relazione sull'uso delle somme a loro destinate, corredata da un rendiconto finanziario (pena la decadenza da ogni contributo negli anni successivi) entro la fine del mese di Febbraio dell'anno successivo.

Interventi sociali in favore dei toscani all'estero

Azione 1: Soggiorni in Toscana per anziani

L'iniziativa è destinata agli anziani toscani o di origine toscana.

Gli anziani segnalati dalle rispettive Associazioni, d'intesa fra loro, tramite i Coordinamenti, saranno scelti dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei Toscani all'estero in ordine di priorità, con i seguenti criteri:

- essere di origine toscana,
- condizioni economiche disagiate,
- non essere rientrati in Italia da almeno 20 anni,
- avere in Toscana amici e/o parenti in grado di assicurarne l'ospitalità,
- condizioni psico-fisiche idonee ad affrontare il viaggio ed il soggiorno in Toscana.

La Regione si fa carico delle spese di viaggio di andata e ritorno.

L'ospitalità durante il periodo di soggiorno dovrà essere assicurata, di norma, da parenti od amici residenti in Toscana.

Nel caso in cui l'anziano prescelto non abbia chi lo ospita, la Regione, in via eccezionale, ed in subordine ai casi precedentemente indicati, potrà farsi carico delle spese di soggiorno per un massimo di tre settimane, preferibilmente in strutture di accoglienza, anche in collaborazione con gli Enti Locali territorialmente competenti.

Le domande devono pervenire all'Ufficio dei Toscani all'Estero - Settore Attività Internazionali della Direzione Generale della Presidenza - Regione Toscana - entro le date stabilite nel Programma Finanziario annuale che viene approvato dalla Giunta Regionale. Le domande saranno esaminate dagli uffici competenti, sentito il parere dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei toscani all'estero.

Azione 2: I contributi di solidarietà a cittadini di origine toscana residenti all'estero

Le Associazioni dopo aver assicurato la più ampia pubblicità alla presente iniziativa, dovranno segnalare all'Ufficio di Presidenza, i cittadini o le famiglie che si trovino in grave disagio economico.

La segnalazione dovrà pervenire all'Ufficio dei Toscani all'Estero - Settore Attività Internazionali della Direzione Generale della Presidenza - Regione Toscana - entro le date stabilite nel Programma Finanziario annuale che viene approvato dalla Giunta Regionale, inviando la richiesta dell'interessato, che dovrà contenere, oltre ai dati anagrafici, le seguenti informazioni:

- le condizioni di salute psico-fisica;
- se la persona è sola od abbia altri familiari a carico o che possano aiutarla;
- la situazione del reddito familiare;
- la dichiarazione di conoscenza che l'intervento è eccezionale e non potrà, di norma, ripetersi nei tre anni successivi;
- la dichiarazione riguardante l'eventuale proprietà dell'abitazione;
- la dichiarazione della origine toscana. In via prioritaria verranno accolte le domande di coloro che sono nati in Toscana; in caso di disponibilità di posti verranno accolte anche quelle di cittadini di origine toscana nati nei Paesi di accoglienza.

Ulteriori criteri di preferenza: la presentazione di certificati medici, certificati consolari, certificati di assistenti sociali e Patronati, attestanti e comprovanti l'effettivo stato di bisogno e di disagio.

Su indicazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei Toscani all'Estero, il Dipartimento della Presidenza - Servizio Attività Internazionali, indicherà la misura dei contributi.

I contributi agli aventi diritto saranno erogati per il tramite dei Coordinamenti o delle Associazioni.

L'avvenuta consegna dei contributi agli interessati sarà dimostrata inviando la ricevuta dei beneficiari al Dipartimento della Presidenza - Servizio Attività Internazionali.

All'intervento viene assicurata la massima pubblicità per favorirne la conoscenza anche ai toscani residenti all'estero non aderenti alle Associazioni, che tuttavia saranno le sole abilitate a farsi da tramite delle domande. Potranno essere accolte anche le domande di coloro che ne facciano richiesta individualmente, solo nel caso in cui nel territorio di riferimento non esistano Associazioni di toscani.

Azione 3: Contributi per spese rientri definitivi

Con riferimento alla L.R. 19/99, si ritiene doveroso proseguire l'intervento a sostegno degli emigrati che rientrano definitivamente dopo almeno cinque anni di lavoro all'estero. L'intervento sarà effettuato nella misura massima di Euro 1550,00 per coloro che rientrano dall'Europa e di Euro 3100,00 per coloro che rientrano da paesi di oltre oceano.

Tali somme, devono intendersi, quali forme di contributo per nucleo familiare ed onnicomprensive di ogni e qualsiasi spesa sostenuta per tale evento.

Dovrà essere presentata dichiarazione del Consolato attestante il rientro definitivo e le fatture relative alle spese di viaggio e di trasporto masserizie nel termine massimo di un anno dal rientro.

Il contributo per il trasporto delle salme (da richiedere entro un anno), previsto dalla L.R. 19/99, potrà essere erogato nella misura massima di Euro 775,00 per quelle provenienti dall'Europa e di Euro 1.550,00 per quelle provenienti da paesi di oltre oceano, su presentazione di relativa fattura.

Promozione della cultura, ricerca e documentazione

Azione 2: Finanziamento a progetti speciali della Giunta

Con i finanziamenti previsti dai bilanci annuali, si copriranno le spese di circuitazione e di trasferimento nei vari Paesi delle Mostre attualmente realizzate: la Mostra "Gente di Toscana, nostre storie nel mondo", la Mostra "Giardini di Toscana", la Mostra "La Magia del Carnevale".

Saranno promosse e favorite iniziative di indagine e di ricerca documenti sull'emigrazione nelle nostre comunità nel quadro di un percorso di raccolta di documentazione auspicato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei Toscani all'estero, con il coinvolgimento dei Centri di ricerca presenti nel territorio toscano.

ANALISI DI FATTIBILITA' FINANZIARIA

Quadro di riferimento finanziario pluriennale

Il programma finanziario è aggiornato annualmente dalla Giunta Regionale in relazione alle disponibilità di bilancio (L.R. 19/1999 art. 7 comma 3). Lo stanziamento proposto nel Bilancio di previsione per l'anno 2007 ammonta ad **Euro 805.309,16** a copertura degli interventi in favore dei Toscani all'estero. Per l'anno 2008 e 2009 sono previste ugualmente risorse pari ad Euro 805.309,16 per ogni anno finanziario. Per il 2010 saranno necessarie, come previsione minima, le stesse risorse finanziarie di Euro 805.309,16. Le risorse sono imputate alla UPB 121 "Interventi per i toscani all'estero – spese correnti" del bilancio regionale.

La distribuzione delle risorse nei capitoli di bilancio di previsione 2007 – 2009 è la seguente:

UPB	Descrizione tipologia di spesa	2007	2008	2009
121	Interventi in favore dei Toscani all'Estero	Euro 805.309,16	Euro 805.309,16	Euro 805.309,16

Considerate le priorità indicate dal presente Piano e le attività in esso contenute, e tenuto conto della spesa "storica" degli anni precedenti si può ipotizzare la seguente ripartizione percentuale in riferimento ai settori ed alle voci specifiche.

Progetto di massima per la ripartizione delle risorse regionali per gli "Interventi in favore dei Toscani all'Estero":

1) 53,76% - **Iniziative a favore dei Giovani residenti all'estero**

- Corsi di formazione linguistico culturale
- Borse di formazione professionale 'Mario Olla'
- Master post universitari
- Borse di studio per Assistenti linguistici in collaborazione con il COASIT (Comitato Assistenza Italiani all'Estero)
- Attività per il Forum dei Giovani Toscani all'Estero, che verranno stabilite annualmente dai rappresentanti del Forum stesso
- Sito Internet - Scambi fra giovani
- Attività connesse alla terza Conferenza Mondiale dei Giovani Toscani all'Estero

2) 24,98% - **Sostegno al funzionamento dei Coordinamenti e delle Associazioni**

- Coordinamenti continentali
- Funzionamento delle Associazioni
- Contributi a Progetto socio-culturali

3) 9,87% - **Interventi sociali**

- Sostegno straordinario ai cittadini disagiati residenti all'estero
- Soggiorni in Toscana per anziani

- Contributi spese rientro definitivo degli emigrati dall'estero

4) 9,39% - **Promozione della cultura, ricerca e documentazione**

- L'informazione e la documentazione sulla Toscana
- Finanziamento a progetti speciali della Giunta
- Ricerca e documentazione sull'emigrazione toscana: Il Museo Regionale sull'emigrazione "Gente di Toscana - Nostre storie nel mondo"
- Celebrazione annuale della "Giornata dei Toscani all'Estero"

5) 2% **Fondo di riserva**

Il programma finanziario è aggiornato annualmente dalla Giunta Regionale in relazione alle disponibilità di bilancio (L.R. 19/1999 art. 7 comma 3). Il Consiglio Regionale autorizza la Giunta ad effettuare storni fra le voci di spesa nel caso si rendano necessarie risorse in aumento per alcune delle attività e rispettivamente in diminuzione per altre. Lo scarto di aumento o diminuzione non è quantificabile in quanto il Settore Attività Internazionali - Direzione Generale della Presidenza deve acquisire annualmente i preventivi di spesa da parte di soggetti pubblici (Università, Scuole di Perfezionamento Specializzazione Universitaria, Scuole o Centri Professionali, Comune, Province, Comunità Montane, Istituzioni Culturali, etc), privati (istituti specializzati per la produzione di materiali culturali: Video, CD, Pubblicazioni, corrieri internazionali, Agenti di viaggio, etc) o dai Coordinamenti Continentali delle Associazioni dei Toscani all'Estero nonché direttamente dalle Associazioni.

In relazione allo svolgimento di alcune attività vi sarà **la collaborazione di altri soggetti che affiancheranno la Regione** con risorse proprie nella realizzazione delle azioni con importi variabili di anno in anno. In alcuni casi l'apporto dei soggetti interessati è indicato in percentuale nel disciplinare di attuazione degli interventi e costituisce la condizione della partecipazione all'azione progettuale (esempio: i giovani ammessi ai corsi di lingua e cultura italiana devono sostenere il 50% dei costi di viaggio quale condizione di partecipazione): Non è prevista comunque l'iscrizione nel bilancio regionale di tali risorse.

Per gli interventi in favore delle giovani generazioni:

- i giovani partecipanti ai corsi di lingua e cultura ed i giovani ammessi alle Borse di Studio "Mario Olla" (Azione 1 ed Azione 2) supporteranno il 50 % del costo dei trasporti necessari per gli spostamenti dalla loro residenza alla sede dei corsi costituiti principalmente da tratte aeree intercontinentali;
- la Regione Toscana partecipa con un contributo alla realizzazione dei Master Post Universitari (Azione 3) della Scuola di Perfezionamento S. Anna di Pisa insieme alla Camera di Commercio di Firenze (Contributo della Camera di Commercio di Firenze Euro 11.362,00 annui)
- per le Borse di studio per Assistenti di Lingua Italiana all'estero (Azione 4) si avrà la compartecipazione delle sedi del COASIT (Centro Assistenza Italiani) dei vari Stati interessati dall'iniziativa, che sosterranno i costi operativi in loco delle borse di studio (stima non disponibile) mentre la Regione Toscana sosterrà le spese di viaggio dei borsisti;
- per le attività in favore dei giovani che saranno promosse dal Forum dei Giovani Toscani all'Estero (Azione 5) si valuteranno di volta in volta i possibili coinvolgimenti di Enti Locali, Associazioni, etc.

Per il sostegno ai Coordinamenti ed Associazioni:

- Saranno erogati contributi per la realizzazione di progetti socio-culturali delle associazioni e per il sostegno al loro funzionamento. Per la voce specifica relativa ai contributi socio-culturali le Associazioni dei Toscani all'Estero e le Associazioni dei giovani toscani all'Estero assicurano la realizzazione dei progetti con una quota di risorse proprie e dove necessario chiedono un contributo all'amministrazione per poter realizzare l'iniziativa. L'ammontare del contributo viene stabilito in rapporto alla quantità -qualità dell'intervento realizzato.

Per gli interventi sociali in favore dei toscani residenti all'estero:

- Per l'organizzazione dei soggiorni per anziani di origine toscana residenti all'estero (Azione 1) l'amministrazione regionale si fa carico delle spese di trasporto (biglietti aerei), i soggetti beneficiari saranno a carico di familiari o conoscenti residenti in Toscana per quanto riguarda le spese logistiche del soggiorno, ad eccezione di casi di estrema e comprovata necessità di ulteriore sostegno economico da parte della Regione Toscana;
- I contributi di solidarietà (Azione 2) sono un sostegno i a soggetti economicamente svantaggiati a carico della Regione Toscana;
- I contributi per rientri definitivi (Azione 3) costituiscono una forma di aiuto per la copertura di costi maggiori già sostenuti dal soggetto interessato per il suo rientro definitivo nella terra di origine (il disciplinare definisce il tetto massimo di rimborso per coloro che rientrano da paesi europei in Euro 1.550,00 e per coloro che rientrano da paesi extra.europesi in Euro 3.100,00. Le spese eccedenti tale quota restano a carico del soggetto interessato).

Per la promozione della cultura, ricerca e documentazione:

vengono coinvolti nelle fasi operative vari soggetti a seconda della iniziativa che viene realizzata ed è molto difficile definire a priori i gradi di supporto. Indicativamente si possono citare i supporti operativi di:

- Centri di ricerca sull'emigrazione presenti in Toscana
- Museo dell'emigrazione Toscana
- Strutture regionali che producono materiali di interesse culturale e promozionale verso l'estero
- Associazioni dei Toscani all'estero che forniscono materiali per archivi e ricerche
- Agenzie di stampa specializzata nel settore dell'emigrazione.

La Regione Toscana chiede di volta in volta l'apporto operativo, organizzativo, e se del caso progettuale, concordando di volta in volta le forme la quantità e qualità dello stesso.

Per quanto attiene al *funzionamento degli organismi* previsti dalla L.R. 19/1999 e successive modifiche e costituiti da:

- a) Consiglio dei Toscani all'Estero
- c) Comitato Direttivo
- d) Ufficio Di Presidenza
- e) Vice Presidenza
- f) Coordinamenti Continentali
- g) Comitato Scientifico
- h) Forum dei Giovani Toscani all'Estero

si prevede la gestione con apposite risorse destinate al funzionamento e sarà valutata la necessaria copertura annuale. Analizzando la spesa storica degli ultimi anni ed il calendario dei maggiori appuntamenti in programma si stima che la copertura finanziaria necessaria sia la seguente:

- Euro 430.000,00 per l'anno 2007, inclusa la realizzazione della 3°. Conferenza Mondiale dei Giovani Toscani all'Estero;
- Euro 321.000,00 per l'anno 2008, inclusa la realizzazione dell'Assemblea Plenaria del Consiglio dei Toscani all'Estero;

- Euro 270.000,00 per l'anno 2009.

Nel caso in cui la 3° Conferenza Mondiale dei Giovani e l'Assemblea Plenaria del Consiglio dei Toscani all'Estero subiscano dei differimenti si dovranno considerare le esigenze finanziarie per il diverso periodo.

- Euro 300.000, è la stima delle risorse necessarie per l'anno 2010.

Le risorse finanziarie per il funzionamento degli organismi previsti dalla L.R. 19/1999 sono costituite da risorse regionali per spese correnti iscritte alla UPB 711.

UPB	Descrizione tipologia di spesa	2007	2008	2009
711	Gettoni presenza, compensi componenti, indennità missioni, rimborsi spese di viaggio a componenti organismi previsti dalla L.R. 19/1999 e successive modifiche applicando la L.R. 54/79	430.000,00	321.000,00	270.000,00
	Totale	430.000,00	321.000,00	270.000,00

Per la gestione delle indennità di missione dovute ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/1999 la quota IRAP nella misura dell'8,5% sarà da imputare al capitolo 71095 del bilancio regionale.

Le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi in favore dei toscani all'estero e per il funzionamento degli organismi previsti dalla L.R. 19/1999 sono costituite da risorse regionali.

ATTORI ISTITUZIONALI E RACCORDO CON ALTRI LIVELLI ISTITUZIONALI

Attori istituzionali

La realizzazione delle interventi prevede la partecipazione degli attori individuati dalla legge 19/1999 e successive modifiche:

a) attori che costituiscono la base per una ampia partecipazione dei nostri concittadini all'estero nella loro qualità di associati

- Associazioni dei Toscani all'Estero
- Associazioni dei giovani toscani all'Estero

b) attori del territorio toscano:

- Associazioni che in Toscana conservano e sviluppano rapporti con le comunità all'estero
- Associazioni in Toscana ed all'estero che operano con continuità a favore dei cittadini toscani, loro famiglie e discendenti nei paesi ospitanti
- Enti Locali e società civile

d) organismi di partecipazione e di consulenza individuati al titolo III della legge regionale costituiti da:

- a) Consiglio dei Toscani all'Estero:** l'organismo a più ampia partecipazione deputato a contribuire agli indirizzi generali dell'attività in favore delle comunità dei toscani all'estero ai fini della predisposizione del Piano Regionale (art. 9 comma 2); tale organismo rappresenta le istanze delle Associazioni dei Toscani all'Estero nonché degli Enti Locali, rappresentanze sindacali, Associazioni di Volontariato, in materia di emigrazione (assemblea generale prevista all'inizio ed a metà legislatura);
- b) Forum dei Giovani Toscani all'Estero:** l'organismo deputato a contribuire agli indirizzi generali dell'attività in favore dei giovani delle comunità all'estero ai fini della predisposizione del Piano (art. 9bis);
- c) Comitato Direttivo:** organismo deputato a contribuire agli indirizzi per l'aggiornamento annuale del Piano (si riunisce di norma annualmente);
- d) Coordinamenti Continentali:** organismo di raccordo fra le singole Associazioni e concittadini Associati con il Consiglio, il Comitato Direttivo ed il Forum nonché con gli uffici della Giunta Regionale che hanno competenza in materia, anche per la soluzione di problemi relativi ai singoli interventi (si riuniscono di diritto allo scadere del proprio Statuto che di norma si uniforma allo scadere della legislatura);
- e) Ufficio Di Presidenza:** organismo deputato alla predisposizione degli atti da sottoporre al Comitato Direttivo, al Consiglio dei Toscani all'Estero ed al Forum dei Giovani Toscani all'Estero, alla cura dei rapporti fra i vari organismi nonché con soggetti esterni della realtà toscana (si riunisce periodicamente durante l'anno ad intervalli tri-quadrimestrali);
- f) Vice Presidenza del Consiglio dei Toscani all'Estero:** previsto un Vice Presidente Vicario ed un Vice Presidente residente all'estero;
- g) Comitato Scientifico:** organismo di consulenza per le tipologie di azioni che gli altri organismi riterranno opportune, soprattutto nel campo della ricerca e documentazione.

Va ricordato inoltre il particolare rilievo della convocazione della **3a. Conferenza Mondiale dei Giovani** in programma per l'anno 2007, che in raccordo con il Forum dei Giovani Toscani all'estero potrà presentare importanti proposte per gli indirizzi futuri.

Gli attori sopra citati alla lettera a) “Associazioni dei Toscani all’Estero ed Associazioni dei Giovani Toscani all’Estero” ed alla lettera c) “Organismi di partecipazione e di consulenza” previsti al titolo III della L.R. 19/1999, intervengono sia nella fase di definizione degli indirizzi in materia di emigrazione in sede istituzionale sia nella fase attuativa collaborando operativamente con gli uffici regionali per la realizzazione degli interventi con particolare riguardo alla presentazione di istanze degli associati, alla circuitazione dell’informazione, al calcolo dei contributi finanziari da assegnare, alla verifica delle attività già realizzate. Pertanto gli attori sopra citati vanno considerati sempre attivi per tutte le tipologie di intervento soprattutto per il sostegno organizzativo degli interventi stessi.

Per quanto riguarda gli attori del territorio toscano citati alla lettera b) si sottolinea che le azioni verranno definite e ove possibile realizzate anche in collaborazione con le rappresentanze della società civile, degli Enti Locali, del volontariato, delle rappresentanze sindacali, delle istituzioni accademiche della Toscana in modo da rafforzare sempre di più i rapporti con le comunità dei toscani all’estero. Lo sviluppo di questi rapporti con il territorio toscano è il frutto di un percorso già delineato nella normativa di settore che si arricchisce progressivamente nelle fasi attuative. Da tenere presente che la partecipazione di rappresentanti della realtà toscana è assicurata in modo permanente nel del Consiglio dei Toscani all’Estero per l’intera legislatura (di conseguenza anche negli organismi interni allo stesso, vedi Comitato Direttivo ed Ufficio di Presidenza), è altresì prevista nel Forum dei Giovani Toscani all’Estero per lo stesso periodo. Ciò assicura un’ampia partecipazione nella fase di predisposizione delle proposte da sottoporre al governo regionale in fase di programmazione.

Nella fase organizzativa ed attuativa delle iniziative istituzionali pubbliche quali le celebrazioni della “Giornata dei Toscani all’Estero” si promuove il coinvolgimento degli Enti Locali e delle istituzioni del territorio affinché si pervenga ad un ampio consenso sulle scelte relative alla localizzazione, alle tematiche, alla partecipazione del territorio stesso attraverso un Comitato promotore che può presentare proposte sia operative che di contenuto, e ove possibile supportando finanziariamente le iniziative. Il coinvolgimento del territorio inclusa la cittadinanza è assicurato dall’attività di informazione operata da tutti i soggetti coinvolti.

Per incontri istituzionali previsti nel calendario degli organismi previsti dalla L.R. 19/1999: Consiglio dei toscani all’Estero, Comitato Direttivo, Forum dei Giovani, Conferenza Mondiale dei Giovani si attua altresì una forma di collaborazione molto stretta con gli Enti Locali ed il territorio in modo che le delegazioni provenienti dall’estero possano acquisire la conoscenza della realtà toscana e quando è possibile instaurare dei rapporti che possano avere sviluppi futuri. Anche in questo caso, come per altre iniziative, è auspicabile che gli Enti locali possano supportare gli eventi con un sostegno finanziario oppure operativo in modo da ottimizzare le risorse.

Per quanto riguarda la fase attuativa delle azioni del piano si assicurerà il maggior coinvolgimento possibile della realtà toscana sia sotto l’aspetto istituzionale che tecnico operativo: incontri delle delegazioni provenienti dall’estero e dei “toscani residenti all’estero” che prendono parte alle iniziative regionali con Sindaci, Presidenti delle Province, Comunità Montane, Università, Aziende toscane, Centri di Ricerca e Documentazione ed altri soggetti che siano di interesse.

I soggetti deputati alla effettiva realizzazione tecnica dei progetti hanno comprovata competenza nel settore, sia per competenze specifiche come Università toscane, Scuole di Alta specializzazione, Centri di ricerca, Camere di Commercio etc. sia per selezioni tramite procedure di gara ad evidenza pubblica che vengono indette tramite bandi ad hoc.

Di seguito si specificano gli attori già individuati a cui andranno ad aggiungersi ulteriori interlocutori tecnici ove necessario.

Obiettivi	Azioni	Attori	Strumenti
1) Iniziative a favore dei Giovani residenti all'estero	- Corsi di formazione linguistico culturale	Associazioni Università	Corsi di formazione
	- Borse di formazione professionale 'Mario Olla'	Associazioni Centro Diffusione Imprenditoriale della Toscana (CEDIT)	Corsi di formazione professionale e stages in aziende toscane
	- Master post universitari	Associazioni Scuola di Perfezionamento S. Anna di Pisa	Corsi di formazione post-universitaria
	-Borse di studio per Assistenti linguistici	Regione Toscana COASIT (Comitato Assistenza Italiani all'Estero)	Accordi per assistentato all'estero
	- Attività per il Forum dei Giovani Toscani all'Estero	che verranno stabilite annualmente dai rappresentanti del Forum stesso con soggetti del territorio toscano e le associazioni dei giovani toscani all'estero	Da definire annualmente, collaborazioni con soggetti della realtà toscana
	- Sito Internet - Scambi fra giovani	Associazioni ed Enti Toscani – Fondazione Sistema Toscana	Sito internet – associazioni toscane che si occupano di politiche giovanili e di volontariato
2) Sostegno al funzionamento dei Coordinamenti e delle Associazioni	- Sostegno Coordinamenti continentali	Coordinatori Continentali	Strumenti amministrativi
	- Funzionamento delle Associazioni	Associazioni	Strumenti amministrativi
	- Contributi a Progetto socio-culturali	Associazioni	Strumenti amministrativi
3) Interventi sociali	- Sostegno straordinario ai cittadini disagiati residenti all'estero	Associazioni e soggetti privati	Strumenti amministrativi
	- Soggiorni in Toscana per	Associazioni e soggetti privati	Strumenti amministrativi

	anziani		
	- Contributi spese rientro definitivo degli emigrati dall'estero	Soggetti privati	Strumenti amministrativi
4) Promozione della cultura, ricerca e documentazione	L'informazione e la documentazione sulla Toscana	Associazioni – Agenzie di stampa	Accordi con Agenzie di stampa specializzata
	Finanziamento a progetti speciali della Giunta	Associazioni - Vari soggetti pubblici e privati	Accordi e collaborazioni con altre Direzioni Generali e con soggetti pubblici e privati
	Ricerca e documentazione sull'emigrazione toscana: Il Museo Regionale sull'emigrazione "Gente di Toscana – Nostre storie nel mondo"	Associazioni - Vari soggetti pubblici e privati	Collaborazioni con Centri di Ricerca e Documentazione sull'emigrazione, con il Museo dell'Emigrazione Toscana
	Celebrazione annuale della "Giornata dei Toscani all'Estero"	Organismi previsti dal titolo III della L.R. 19/1999 Enti Locali della Toscana e rappresentanti società civile	Celebrazioni istituzionali concordate con comitati locali coordinati dagli Enti Locali

Raccordo con altri livelli istituzionali

Il mutamento del quadro normativo nazionale

In questi ultimi anni ci sono stati mutamenti significativi del quadro normativo che hanno fortemente condizionato, in modo positivo, il rapporto con i nostri concittadini all'estero.

Sul finire del 2001 infatti il Parlamento italiano, dopo anni di inutili attese, ha modificato l'art. 48 della Costituzione e successivamente approvato la legge 459 il 27.12.2001 che specifica le "Norme per l'esercizio di voto dei cittadini italiani residenti all'estero".

Durante l'attuale legislatura i nostri concittadini residenti all'estero hanno avuto modo di mettere in pratica il voto per corrispondenza, raggiungendo percentuali di partecipazione, sia nei referendum sia nelle elezioni europee, perfino superiori a quelle dei cittadini residenti in Italia. La prova veramente significativa c'è stata con le elezioni politiche del 2006 che ha sancito l'elezione di parlamentari per le circoscrizioni estere nel nostro Parlamento.

Come giustamente osservato dal CGIE (Consiglio generale degli Italiani all'estero), permane tuttavia un'area di incertezza che rischia di vanificare la legge sul diritto di voto. Infatti, secondo i dati recentemente diffusi dal Ministro per gli Italiani nel mondo, sono circa 1.300.000 gli Italiani presenti negli elenchi consolari non registrati dall'AIRE e viceversa 700.000 quelli presenti nell'AIRE e non risultanti dall'anagrafe consolare. Cifre così significative potrebbero condizionare pesantemente i risultati.

La Regione Toscana fa quindi proprie le istanze e le richieste fatte nella seduta plenaria del Consiglio degli Italiani all'estero del 7-8-9 luglio 2005, con particolare riferimento all'ordine del giorno n° 7 riguardante:

- l'esercizio del diritto di voto attraverso la definizione di una anagrafe definitiva di tutti gli elettori,
- della messa a disposizione delle risorse finanziarie necessarie,
- delle misure di controllo per la garanzia della segretezza e correttezza del voto,
- per la definizione di regole di "par condicio" e di trasparenza per la propaganda dei candidati attraverso i mass media in ambito internazionale.

In questo quadro generale si inserisce la necessità di una riforma degli organismi di rappresentanza degli emigrati quali i Com.it.es e il CGIE. Il recente rinnovo dei Com.it.es (organismi di rappresentanza delle comunità emigrate nelle circoscrizioni diplomatico-consolari) e dello stesso CGIE pongono con più forza l'esigenza di una normativa più rispondente alle mutate condizioni politico istituzionali derivate dalla legge 459. In particolare le Regioni e gli stessi Enti Locali, che in questi ultimi 20 anni hanno consolidato e rafforzato la rete di rapporti con le proprie comunità all'estero, rivendicano all'interno del CGIE un ruolo meno rappresentativo e più fattivo nell'elaborazione delle politiche di intervento a favore dei propri connazionali. Attualmente infatti la legge istitutiva del CGIE n° 368 del 1989 e n° 198 del 1998 prevede all'art. 5 che i presidenti delle Regioni o i loro delegati possano avere esclusivamente diritto di parola.

Il 29-30 novembre e 1° dicembre 2005 si è tenuta la "Conferenza permanente Stato-Regioni – Province Autonome – C.G.I.E. (Consiglio degli Italiani all'Estero) che ha il compito di indicare le linee programmatiche per la realizzazione delle politiche di Governo, del Parlamento e delle Regioni per le comunità italiane all'estero. Le linee programmatiche indicate dalla Conferenza costituiscono l'indirizzo politico-amministrativo dell'attività del C.G.I.E.

La Conferenza Permanente ha elaborato il documento programmatico di seguito riportato che prevede anche l'istituzione di una cabina di regia paritetica, come strumento operativo per la realizzazione del programma triennale:

DOCUMENTO DELLA CONFERENZA PERMANENTE STATO - REGIONI E PROVINCE AUTONOME -CONSIGLIO GENERALE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO (CGIE)

La Conferenza permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE si è riunita il 29 novembre 2005 in plenaria a seguito della convocazione dell'On. Presidente del Consiglio, ai sensi della Legge istitutiva n.198/98.

La Conferenza ha preso innanzitutto atto dei profondi cambiamenti istituzionali, economici e sociali intervenuti negli ultimi tre anni seguiti alla prima convocazione, nonché delle ripercussioni che comportano nelle relazioni tra le diverse componenti del tessuto socio-politico nazionale, con particolare riferimento alle Comunità Italiane all'estero.

La Legge conferisce infatti alla Conferenza il compito di indicare le linee programmatiche delle politiche del Parlamento, del Governo, delle Regioni e degli Enti autonomi nei confronti delle collettività all'estero, linee programmatiche che costituiscono l'indirizzo politico-amministrativo dell'attività del CGIE.

Sul piano istituzionale la Riforma Costituzionale del 2001 conferisce alle Regioni e alle Province Autonome piena autonomia nelle proiezioni all'estero, dove le Comunità Italiane, spesso organizzate in associazioni regionali, rappresentano un interlocutore privilegiato. I legami delle Regioni con le proprie comunità all'estero vengono alimentati anche dalle consultazioni regionali che costituiscono un elemento sostanziale nei rapporti con i corregionali nel mondo.

L'introduzione dell'esercizio del diritto di voto all'estero per corrispondenza e la creazione di una circoscrizione elettorale estera alla quale sono stati assegnati 18 Parlamentari (12 Deputati e 6 Senatori) consente alle Comunità italiane nel mondo di avere una rappresentanza diretta nel Parlamento Nazionale. Il CGIE che la Legge di modifica n.198/1998 definisce "l'organismo di rappresentanza delle Comunità Italiane all'estero presso tutti gli organismi che pongono in essere politiche che interessano le comunità all'estero", non potrà non essere direttamente coinvolto dalla Riforma Costituzionale sopra indicata. Una riflessione comune appare opportuna per individuare e definire i rispettivi ruoli dello Stato e delle Regioni nei confronti delle collettività all'estero, nel nuovo contesto che si è creato.

Oltre al piano istituzionale anche sul piano economico le Comunità Italiane all'Estero hanno risentito delle diverse situazioni create nei rispettivi paesi di insediamento. Se da un lato la cosiddetta "globalizzazione dell'economia mondiale" genera spinte all'internazionalizzazione delle attività economico-produttive, che coinvolgono in misura crescente le nostre collettività all'estero, ormai in un generale avanzato stadio di integrazione e nei paesi di accoglienza, da un altro lato in alcuni casi le nostre collettività si trovano confrontate con situazioni di crisi in cui versano i rispettivi paesi di residenza. La Conferenza non può prescindere da un'analisi approfondita ed un attento monitoraggio di tali aspetti delle nostre comunità all'estero, da un lato potenziali risorse di internazionalizzazione, da un altro lato soggetto della solidarietà nazionale.

Il processo di integrazione delle nostre comunità all'Estero nelle società di inserimento si accompagna naturalmente con un loro mutato rapporto verso la lingua e la cultura italiana. Le seconde e successive generazioni nate all'estero richiedono strumenti per mantenere il proprio patrimonio culturale e linguistico di origine, ma al tempo stesso esprimono sempre di più una propria identità culturale, frutto di una simbiosi tra le tradizioni dei propri ascendenti e quella dei luoghi di insediamento, che costituisce una ricchezza per la società nazionale.

Infine, è avvertita l'esigenza di misurarsi con le nuove realtà delle nostre comunità all'estero per alimentare il legame che le unisce all'Italia. A tal fine la Conferenza ribadisce l'opportunità di realizzare la Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo che il CGIE ha già da tempo proposto.

Alla luce delle profonde dinamiche sopra accennate che interessano le nostre comunità all'estero e che richiedono da parte di tutte le componenti della Società Nazionale, segnatamente le istituzioni statali e regionali, un continuo adeguamento delle proprie politiche alle mutevoli situazioni, la Conferenza avverte l'esigenza di riaffermare il carattere permanente della propria attività ed a tal fine, non intende entrare nel merito delle quattro tematiche proposte, ma si prefigge l'obiettivo di creare le condizioni e programmare le azioni per affrontarle in modo concreto e costruttivo. Per tanto, stabilisce di adottare le seguenti determinazioni:

1. è creato un organo di gestione corrente a livello tecnico, costituito dalla VI Commissione Tematica del CGIE "Stato, Regioni, Province Autonome, CGIE", opportunamente integrata da rappresentanti dello Stato e delle Regioni;
2. in occasione delle Assemblee Plenarie del CGIE si riuniranno le Parti della Conferenza per un momento di "verifica politica" della propria attività;
3. le quattro tematiche individuate dal CGIE, accolte e condivise dalle altre due Parti, "Riforma dello Stato -Internazionalizzazione - Lingua, Cultura e Formazione Professionale - Ambito sociale e Tutela dei Diritti", saranno oggetto di approfondimento di quattro gruppi di lavoro che sfocerà in quattro seminari tematici da organizzare nel prossimo triennio.

I seminari previsti dovranno coinvolgere, oltre le Componenti della Conferenza previsti dalla Legge, anche le Consulte o i Consigli Regionali per l'Emigrazione, nonché il mondo associativo e le personalità, gli istituti ed esperti interessati alle tematiche. I risultati dei seminari verranno portati all'attenzione delle componenti politiche ed istituzionali della Conferenza affinché ne derivino i necessari seguiti, legislativi o amministrativi, man mano che si concludono i lavori dei seminari.

Questo programma rende effettivamente permanente la Conferenza senza creare nuovi organismi: infatti, la Legge stabilisce che la Segreteria della Conferenza è la stessa del CGIE, mentre la VI Commissione del CGIE opportunamente integrata con rappresentanti dello Stato e delle Regioni, diventerà l'organo operativo della Conferenza permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE. I seminari saranno organizzati in modo che i costi di partecipazione siano assunti dai diversi componenti riducendo in modo significativo le risorse necessarie, da reperire presso lo Stato e le Regioni, per coprire spese organizzative e garantire una larga partecipazione anche ad enti non previsti dalla Legge, ma la cui partecipazione è funzionale al buon esito dei lavori.

La terza plenaria della Conferenza prevista secondo la Legge con cadenza triennale, cioè nel 2008, sarà il momento di verifica politica dei risultati del presente programma e di programmazione dell'ulteriore triennio.

Il ruolo delle Regioni

In questi anni soprattutto le Regioni ed in qualche caso anche gli Enti Locali hanno svolto un ruolo di supplenza nel rapporto con le proprie comunità all'estero, quasi tutte si sono dotate di una legislazione ad hoc e promuovono annualmente iniziative volte a consolidare e rafforzare questi legami. Se viste in quadro d'insieme, le dotazioni finanziarie e gli stessi interventi, costituiscono un grande patrimonio da valorizzare ed implementare. Si pone tuttavia come necessaria ed opportuna l'esigenza di una maggiore armonizzazione sia dal punto di vista normativo, sia dal punto di vista dei programmi e delle iniziative. Una maggiore sinergia e "concertazione" tra le Regioni avrebbe il positivo effetto di moltiplicare l'effetto delle iniziative ed i benefici verso i nostri concittadini all'estero e nel contempo eliminerebbe quelle piccole disparità di trattamento che attualmente creano qualche malumore tra le diverse comunità regionali .

Le novità emerse con il voto politico, l'evolversi delle legislazioni regionali in materia e gli stessi statuti approvati dai Consigli regionali impongono inoltre una comune riflessione sulle modalità di espressione del voto amministrativo (regionali, provinciali, comunali) nel rispetto delle competenze statali.

Per quanto riguarda i rapporti con i livelli istituzionali **esterni alla Regione si evidenzia quindi:**

- nel ***rapporto con le altre Regioni*** si dovranno cercare possibili forme di raccordo soprattutto sia con le realtà delle comunità presenti all'estero, che nei rapporti fra le regioni italiane. Attività culturali e di promozione comune saranno dunque perseguite anche attraverso l'utilizzazione delle nuove tecnologie della comunicazione applicate alla formazione ed all'informazione.
- a ***livello nazionale*** saranno ricercati più stretti legami con il Ministero degli Affari Esteri e con il C.G.I.E. (Consiglio Generale degli Italiani nel Mondo), soprattutto per un più forte raccordo per le iniziative di promozione della lingua e cultura italiana e le attività di assistenza.
- Particolare attenzione dovrà essere rivolta agli ***Istituti di Cultura Italiana all'estero***, ai fini di attivare e, dove possibile, incrementare una fattiva collaborazione.

Possibili alternative (Intervento 0)

L'assenza di intervento da parte della Regione Toscana comporta un totale cambiamento dello scenario in quanto l'attuazione della L.R. 19/1999 realizza e soddisfa la condizione basilare di riconoscimento delle Associazioni ed i Gruppi di toscani, o discendenti di toscani residenti all'estero, che costituiscono l'ossatura dei rapporti con concittadini toscani all'estero. Pur potendo intervenire per alcune attività direttamente su istanza del singolo concittadino residente all'estero non è possibile programmare degli interventi senza la collaborazione delle associazioni e dei Coordinamenti Continentali in modo organico. Le Associazioni propongono tramite l'assemblea del Consiglio dei Toscani all'Estero le loro priorità e si rendono disponibili per la successiva fase di realizzazione delle azioni che vengono recepite nel piano. Senza questa fase di concertazione settoriale la Regione Toscana non avrebbe modo di recepire le reali esigenze dei toscani all'estero.

Inoltre va considerato che la Regione Toscana pur avvalendosi di terzi soggetti per la realizzazione delle attività, vedi per esempio le Università Toscane, le Scuole di Alta Formazione, i centri di ricerca, etc., può ottenere delle condizioni vantaggiose sia da un punto di vista economico che da un punto di vista organizzativo che un singolo cittadino non potrebbe ottenere. Questo aspetto riveste una notevole rilevanza per due motivazioni:

- e) la prima considerato che sia gli interventi di formazione professionale, universitaria, post-universitaria che gli interventi sociali in genere sono rivolti a nostri concittadini che hanno bisogno di aiuto
- f) la seconda poiché i progetti realizzati nell'ambito del piano regionale in favore dei toscani all'estero prevedono una specifica istruttoria che è gestita dall'amministrazione regionale per il progetto "ad hoc" e non sono talvolta reperibili sul mercato nella stessa forma (esempio: Borse di studio per formazione professionale che prevedono stages individuali in aziende toscane e una fase preliminare di apprendimento o approfondimento della lingua italiana).

Anche per gli aspetti attinenti la ricerca e la documentazione in tema di emigrazione i rapporti creati con i centri di ricerca del territorio toscano nonché il mondo accademico permettono uno spontaneo sviluppo delle iniziative e una disponibilità di materiali sulle diverse aree di emigrazione della nostra regione.

Di non minore rilievo è il rapporto fra gli Enti Locali e la società civile toscana con i nostri concittadini che si esplicita nelle forme più diverse: partecipazione a gemellaggi, realizzazione di progetti promossi da Enti locali, incontri con rappresentanti istituzionali in occasione missioni.

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale

RAPPORTO DI VALUTAZIONE

Piano regionale per gli “Interventi in favore
dei toscani all’Estero”

Periodo 2007 – 2010

L.R. 19/1999 come modificata dalla L.R. 41/2003

Indice

Valutazione di coerenza esterna (verticale) del piano con gli atti di programmazione

- coerenza verticale con gli atti di programmazione generale
- coerenza orizzontale con gli altri piani/programmi di settore regionali

Valutazione di coerenza interna (verticale) del piano programma tra linee di indirizzo, scenari, obiettivi specifici ed alternative

Valutazione di coerenza interna orizzontale del piano tra obiettivi specifici, azioni e risultati attesi

Analisi di fattibilità finanziaria ed organizzativa:

- Quadro di riferimento finanziario pluriennale
- Risorse umane
- Collaborazioni operative con altre Direzioni Generali e relativi Settori dell'Amministrazione regionale

Valutazione degli effetti attesi secondo i criteri individuati dal regolamento attuativo della L.R. 49/1999 dal punto di vista ambientale, territoriale, economico e sociale e della salute umana

Sistema di monitoraggio e identificazione degli indicatori ai fini del monitoraggio specifico del piano e del loro utilizzo per l'attività di monitoraggio strategico generale

Valutazione ambientale

Strumenti di partecipazione e di informazione al pubblico

VALUTAZIONE DI COERENZA ESTERNA (VERTICALE) DEL PIANO CON GLI ATTI DI PROGRAMMMAZIONE

- coerenza verticale con gli atti di programmazione generale (PRS):

Il Piano Pluriennale degli interventi in favore dei toscani all'estero è previsto all'interno di un quadro articolato e complesso delle relazioni internazionali della Regione Toscana **del Programma di Governo 2005-2010** approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 6 maggio 2005. In esso le iniziative in favore dei toscani all'estero, affiancate alla competenze in materia di rapporti internazionali e con l'Unione Europea delle regioni ed a quelle relative alla cooperazione internazionale vanno a determinare "un quadro complesso ed articolato di relazioni internazionali della Regione caratterizzato da contenuti trasversali rispetto ai classici filoni delle politiche pubbliche regionali". Nel Programma di Governo è richiamata altresì "La proiezioni internazionale della Toscana può, infine, trovare un campo elettivo di intervento su internet, secondo modalità specifiche, corrispondenti alle diverse finalizzazioni che sono state richiamate e che possono ritrovare una loro organicità nella produzione di un'immagine coordinata sulla rete. Essa permette la proposta dei valori e delle opportunità della Toscana, attraverso "messaggi" differenziati, ma fra loro coordinati, in relazione ai principali target individuati, con l'obiettivo di una maggiore fidelizzazione con le diverse strutture contattate nei numerosi rapporti internazionali": a tale riguardo si evidenzia l'attivazione del portale della Regione Toscana che ha dedicato una delle quattro sezioni ai toscani all'estero all'indirizzo **toscaninelmondo.org**.

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2006 – 2010 adottato con Deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2006, n. 403 e approvato con risoluzione n. 13 del Consiglio regionale nella seduta del 19 luglio 2006 definisce i Programmi Strategici del programma di Governo che costituiscono le priorità dei diversi piani e programmi settoriali. Il PRS ha tra i suoi obiettivi: *"contribuire in modo originale a rinnovare il rapporto tra la pubblica amministrazione e cittadini/cittadine e, per molti versi, tra politica e opinione pubblica. I principi innovativi presenti nel nuovo Statuto rappresentano un momento significativo di questo processo. Ora si tratta di andare avanti, lavorando sull'attuazione della norma statutaria che riguarda la partecipazione dei cittadini/cittadine, dei residenti e dei soggetti sociali organizzati alle politiche pubbliche regionali e a quelle della pubblica amministrazione toscana e sulle norme statutarie relative alla promozione delle condizioni che garantiscono il diritto di voto ai cittadini extracomunitari regolarmente residenti in Toscana e ai toscani residenti all'estero."*

Gli aspetti in cui focalizzare uno sviluppo delle iniziative, in rapporto anche alle "sfide" del futuro che il governo regionale, possono senz'altro essere i seguenti:

- sviluppare le relazioni che si sono costituite fino ad oggi attraverso le 99 Associazioni dei Toscani all'Estero riconosciute dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 4 e 4bis della L.R. 19/1999 e successive modifiche
- puntare sui giovani discendenti di toscani emigrati
- consolidare la concertazione mediante gli organismi istituzionali, ivi inclusa la partecipazione "settoriale" e specifica del Consiglio dei Toscani all'Estero
- promuovere la Toscana attraverso i nostri concittadini "residenti all'estero" negli aspetti più diversi: cultura, ivi incluso lo studio dell'italiano, turismo, produzioni tipiche, etc.
- nuove normative per la partecipazione dei toscani residenti all'estero alle consultazioni amministrative regionali a partire dal 2010.

Il Piano Pluriennale per gli “Interventi in favore dei Toscani all’Estero” **non ha riferimento con il Piano di Indirizzo territoriale (PIT).**

- **coerenza orizzontale con gli altri piani/programmi di settore regionali:**

Il Piano Pluriennale per gli “Interventi in favore dei Toscani all’Estero” non presenta particolari sinergie con altri Piani e Programmi di Settore regionali.

VALUTAZIONE DI COERENZA INTERNA (VERTICALE) DEL PIANO/PROGRAMMA , TRA LINEE DI INDIRIZZO, SCENARI, OBIETTIVI SPECIFICI ED ALTERNATIVE

Orientamenti della L.R.19/1999	Quadro conoscitivo –scenari	Obiettivi Generali	Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - attuazione di iniziative dirette alla diffusione della conoscenza della lingua italiana , del patrimonio storico – culturale - artistico – economico – ambientale e sociale della Toscana - iniziative volte a favorire la qualificazione , l’aggiornamento e la specializzazione con interventi formativi, in particolare per i giovani 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di 29 associazioni di giovani di origine toscana residenti all’estero - richiesta di sostegno nei settori della formazione linguistica (italiano), della formazione professionale e della specializzazione post-universitaria per affrontare in modo più competitivo il mondo del lavoro - creare migliore comunicazione con i coetanei di altre nazionalità 	<p>Interventi in favore delle giovani generazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscimento istituzione di gruppi ed Associazioni di giovani toscani all’estero - sviluppo di progetti di formazione linguistico-culturale, professionale e post universitaria valutate le richieste emergenti - sviluppo ed integrazione di forme di comunicazione fra una “rete” dei giovani toscani e la realtà toscana anche con nuove metodologie telematiche - riunione periodica del Forum giovani - realizzazione della 3° Conferenza Mondiale dei Giovani nel 2007

<ul style="list-style-type: none"> - sostenere le associazioni dei cittadini toscani all'estero , loro famiglie e discendenti all'estero - promuovere la valorizzazione dei legami con la terra d'origine , coinvolgendo gli enti locali e la società civile 	<ul style="list-style-type: none"> - attività di una rete di 99 Associazioni dei Toscani all'Estero di cui 29 di giovani toscani - attività di 4 Coordinamenti Continentali (Nord America, Sud America, Europa, Australia e Sud Africa) 	<p>Valorizzazione delle Comunità toscane all'Estero</p>	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscimento istituzionale di nuove Associazioni - sostegno al funzionamento delle Associazioni - sostegno ai progetti socio-culturali organizzati dalle associazioni - sostegno al funzionamento dei coordinamenti continentali
<ul style="list-style-type: none"> - sostenere le associazioni dei cittadini toscani all'estero , loro famiglie e discendenti all'estero - promuovere interventi di carattere socio-assistenziale , anche per i toscani che rientrano definitivamente in Toscana dopo 5 anni di permanenza all'estero 	<ul style="list-style-type: none"> - richieste di aiuto da parte di concittadini toscani residenti all'estero tramite istanza personale o tramite la rete delle Associazioni 	<p>Interventi sociali</p>	<p>prevedere forme di aiuto per</p> <ul style="list-style-type: none"> - concittadini residenti all'estero in stato di disagio economico - toscani residenti all'estero che desiderano rientrare definitivamente in Toscana - agevolare coloro che non hanno potuto visitare la loro terra di origine per lunghi periodi
<ul style="list-style-type: none"> - mantenere e rafforzare l'identità culturale dei concittadini emigrati - promuovere attività di informazione sulla realtà 	<ul style="list-style-type: none"> - richiesta in informazione da parte delle Associazioni sia di tipo istituzionale che culturale - richiesta di materiali 	<p>Promozione della cultura ricerca e documentazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - favorire la circuitazione di informazione presso le associazioni sia degli interventi specifici in favore dei toscani

<p>economica – sociale – ambientale e culturale della Toscana, sulla legislazione regionale e nazionale concernente i cittadini toscani residenti all'estero, nonché attività di informazione poste in essere dalle associazioni all'estero</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere studi e ricerche sulla storia dell'emigrazione toscana, in particolare per far conoscere il fenomeno migratorio alle giovani generazioni 	<p>“culturali” per la diffusione presso la comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - desiderio di scrivere testimonianze sull'emigrazione per conservarle - diffonderle - interesse della realtà toscana per l'approfondimenti dei temi inerenti l'emigrazione 		<p>all'estero promossi dalla regione Toscana sia di attualità e cultura riguardanti la Toscana in genere, sia con invio di documentazione cartacea sia tramite supporti telematici</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la raccolta di documentazione e l'attività dei Centri di Ricerca anche tramite reti degli stessi - promuovere eventi che possano rafforzare l'identità culturale della Toscana all'estero
---	--	--	--

Non sono state specificate le alternative in quanto l'unico contesto strutturato per realizzare un rapporto con i toscani all'estero, le loro famiglie, i discendenti e le loro comunità si è realizzato con l'attuazione della L.R. 19/1999 e non sono previste altri scenari di riferimento.

VALUTAZIONE DI COERENZA INTERNA ORIZZONTALE DEL PIANO TRA OBIETTIVI SPECIFICI, AZIONI E RISULTATI ATTESI

Obiettivi, Azioni, Risultati attesi, Effetti attesi

Obiettivi specifici + Azioni	Risultati attesi	Effetti attesi
1) Iniziative a favore dei Giovani residenti all'estero		
- Corsi di formazione linguistico culturale	Ammissione ai corsi per circa 100 giovani ogni anno	Conseguimento di un diploma e padronanza della lingua italiana
- Borse di formazione professionale 'Mario Olla'	Ammissione a borse di formazione per circa 15-20 giovani ogni anno	Inserimento nel mondo del lavoro dei giovani borsisti
- Master post - universitari	Ammissione a Master Post-Universitari di alta specializzazione per 2 o più laureati ogni anno	Inserimento nel mondo del lavoro o di ricerca
- Borse di studio per Assistenti linguistici in collaborazione con il COASIT (Comitato Assistenza Italiani all'Estero)	Ammissione a borse di studio per circa 10 giovani ogni anno	Esperienza di insegnamento per un anno didattico
- Attività per il Forum dei Giovani Toscani all'Estero, che verranno stabilite annualmente dai rappresentanti del Forum stesso	le attività cardine copriranno 2 o 3 aree di intervento	Mantenere attiva una rete di attività che coinvolgano direttamente giovani di tutti il mondo collegati alle 31 associazioni riconosciute esistenti e a quelle che verranno istituite
- Sito Internet - Scambi fra giovani	Realizzazione di un Sito e di un Forum telematico dedicato ai giovani toscani residenti all'estero	Fornire informazione in tempo reale via telematica su opportunità lavorative, culturali, formative e di scambio ai giovani di origine toscana in tutto il mondo
2) Sostegno al funzionamento dei Coordinamenti e delle Associazioni		
- Sostegno Coordinamenti continentali	Gestire con i Coordinatori Continentali tutte le problematiche inerenti la loro area di competenza	Garantire il funzionamento dei Coordinamenti Continentali: America del Sud America del Nord Australia e Sud Africa Europa

- Funzionamento delle Associazioni	Assicurare alle Associazioni un sostegno per il loro funzionamento- attualmente 66 Associazioni degli adulti 31 Associazioni Giovani	Garantire il funzionamento delle Associazioni nel perseguimento dei loro scopi statutari e nei rapporti con la Regione Toscana
- Contributi a Progetto socio-culturali	Assicurare alle Associazioni degli adulti (70) e dei giovani (29) il sostegno per la realizzazione di progetti socio-culturali	Garantire un soddisfacente standard socio-culturale alle attività delle Associazioni
3) Interventi sociali		
- Sostegno straordinario ai cittadini disagiati residenti all'estero	Sostegno a cittadini toscani residenti all'estero che si trovano in situazioni di disagio tramite segnalazione delle Associazioni (destinatari variano annualmente)	Aiuto alla soluzione di difficoltà economiche di toscani residenti all'estero
- Soggiorni in Toscana per anziani	Fornire biglietto aereo prepagato ad anziani per visita in Toscana (circa 40 unità annuali)	Dare la possibilità a persone emigrate da molti anni di visitare la terra di origine
- Contributi spese rientro definitivo degli emigrati dall'estero	Contribuire alle spese di rientro definitivo (il numero varia di anno in anno)	Alleviare i costi economici del rientro
4) Promozione della cultura, ricerca e documentazione		
L'informazione e la documentazione sulla Toscana	Fornire a Coordinamenti ed Associazioni pubblicazioni, riviste e materiali culturali	Garantire ai toscani all'estero informazione
Finanziamento a progetti speciali della Giunta	Assicurare la circuitazione di mostre culturali (indicativamente 3 mostre annualmente) aggiungere ulteriori attività	Garantire ai toscani all'estero disponibilità di informazioni socio-culturali
Ricerca e documentazione sull'emigrazione toscana: Il Museo Regionale sull'emigrazione "Gente di Toscana – Nostre storie nel mondo"	Attività di ricerca e acquisizione di materiali sul tema dell'emigrazione (5 o 6 attività annuali)	Disponibilità di archivi
Celebrazione annuale della "Giornata dei Toscani all'Estero	Celebrazione istituzionale annuale	Tenere vivi i rapporti con i toscani all'estero e creare un momento di riflessione sui temi dell'emigrazione

ANALISI DI FATTIBILITA' FINANZIARIA E ORGANIZZATIVA

Quadro di riferimento finanziario pluriennale

Il programma finanziario è aggiornato annualmente dalla Giunta Regionale in relazione alle disponibilità di bilancio (L.R. 19/1999 art. 7 comma 3). Lo stanziamento proposto nel Bilancio di previsione per l'anno 2007 ammonta ad **Euro 805.309,16** a copertura degli interventi in favore dei Toscani all'estero. Per l'anno 2008 e 2009 sono previste ugualmente risorse pari ad Euro 805.309,16 per ogni anno finanziario. Per il 2010 saranno necessarie, come previsione minima, le stesse risorse finanziarie di Euro 805.309,16. Le risorse sono imputate alla UPB 121 "Interventi per i toscani all'estero – spese correnti" del bilancio regionale.

La distribuzione delle risorse nei capitoli di bilancio di previsione 2007 – 2009 è la seguente:

UPB	Descrizione tipologia di spesa	2007	2008	2009
121	Interventi in favore dei Toscani all'Estero	Euro 805.309,16	Euro 805.309,16	Euro 805.309,16

Considerate le priorità indicate dal presente Piano e le attività in esso contenute, e tenuto conto della spesa "storica" degli anni precedenti si può ipotizzare la seguente ripartizione percentuale in riferimento ai settori ed alle voci specifiche.

Progetto di massima per la ripartizione delle risorse regionali per gli "Interventi in favore dei Toscani all'Estero":

1) 53,76% - **Iniziative a favore dei Giovani residenti all'estero**

- Corsi di formazione linguistico culturale
- Borse di formazione professionale 'Mario Olla'
- Master post universitari
- Borse di studio per Assistenti linguistici in collaborazione con il COASIT (Comitato Assistenza Italiani all'Estero)
- Attività per il Forum dei Giovani Toscani all'Estero, che verranno stabilite annualmente dai rappresentanti del Forum stesso
- Sito Internet - Scambi fra giovani
- Attività connesse alla terza Conferenza Mondiale dei Giovani Toscani all'Estero

2) 24,98% - **Sostegno al funzionamento dei Coordinamenti e delle Associazioni**

- Coordinamenti continentali
- Funzionamento delle Associazioni
- Contributi a Progetto socio-culturali

3) 9,87% - **Interventi sociali**

- Sostegno straordinario ai cittadini disagiati residenti all'estero
- Soggiorni in Toscana per anziani
- Contributi spese rientro definitivo degli emigrati dall'estero

- 5) 9,39% - **Promozione della cultura, ricerca e documentazione**
- L'informazione e la documentazione sulla Toscana
 - Finanziamento a progetti speciali della Giunta
 - Ricerca e documentazione sull'emigrazione toscana: Il Museo Regionale sull'emigrazione "Gente di Toscana - Nostre storie nel mondo"
 - Celebrazione annuale della "Giornata dei Toscani all'Estero"
- 5) 2% **Fondo di riserva**

Il programma finanziario è aggiornato annualmente dalla Giunta Regionale in relazione alle disponibilità di bilancio (L.R. 19/1999 art. 7 comma 3). Il Consiglio Regionale autorizza la Giunta ad effettuare storni fra le voci di spesa nel caso si rendano necessarie risorse in aumento per alcune delle attività e rispettivamente in diminuzione per altre. Lo scarto di aumento o diminuzione non è quantificabile in quanto il Settore Attività Internazionali - Direzione Generale della Presidenza deve acquisire annualmente i preventivi di spesa da parte di soggetti pubblici (Università, Scuole di Perfezionamento Specializzazione Universitaria, Scuole o Centri Professionali, Comune, Province, Comunità Montane, Istituzioni Culturali, etc), privati (istituti specializzati per la produzione di materiali culturali: Video, CD, Pubblicazioni, corrieri internazionali, Agenti di viaggio, etc) o dai Coordinamenti Continentali delle Associazioni dei Toscani all'Estero nonché direttamente dalle Associazioni.

In relazione allo svolgimento di alcune attività vi sarà **la collaborazione di altri soggetti che affiancheranno la Regione** con risorse proprie nella realizzazione delle azioni con importi variabili di anno in anno. In alcuni casi l'apporto dei soggetti interessati è indicato in percentuale nel disciplinare di attuazione degli interventi e costituisce la condizione della partecipazione all'azione progettuale (esempio: i giovani ammessi ai corsi di lingua e cultura italiana devono sostenere il 50% dei costi di viaggio quale condizione di partecipazione): Non è prevista comunque l'iscrizione nel bilancio regionale di tali risorse.

Per gli interventi in favore delle giovani generazioni:

- i giovani partecipanti ai corsi di lingua e cultura ed i giovani ammessi alle Borse di Studio "Mario Olla" (Azione 1 ed Azione 2) supporteranno il 50 % del costo dei trasporti necessari per gli spostamenti dalla loro residenza alla sede dei corsi costituiti principalmente da tratte aeree intercontinentali;
- la Regione Toscana partecipa con un contributo alla realizzazione dei Master Post Universitari (Azione 3) della Scuola di Perfezionamento S. Anna di Pisa insieme alla Camera di Commercio di Firenze (Contributo della Camera di Commercio di Firenze Euro 11.362,00 annui)
- per le Borse di studio per Assistenti di Lingua Italiana all'estero (Azione 4) si avrà la compartecipazione delle sedi del COASIT (Centro Assistenza Italiani) dei vari Stati interessati dall'iniziativa, che sosterranno i costi operativi in loco delle borse di studio (stima non disponibile) mentre la Regione Toscana sosterrà le spese di viaggio dei borsisti;
- per le attività in favore dei giovani che saranno promosse dal Forum dei Giovani Toscani all'Estero (Azione 5) si valuteranno di volta in volta i possibili coinvolgimenti di Enti Locali, Associazioni, etc.

Per il sostegno ai Coordinamenti ed Associazioni:

- Saranno erogati contributi per la realizzazione di progetti socio-culturali delle associazioni e per il sostegno al loro funzionamento. Per la voce specifica relativa ai contributi socio-culturali le Associazioni dei Toscani all'Estero e le Associazioni dei giovani toscani all'Estero assicurano la realizzazione dei progetti con una quota di risorse proprie e dove necessario chiedono un contributo all'amministrazione per poter realizzare l'iniziativa. L'ammontare del contributo viene stabilito in rapporto alla quantità -qualità dell'intervento realizzato.

Per gli interventi sociali in favore dei toscani residenti all'estero:

- Per l'organizzazione dei soggiorni per anziani di origine toscana residenti all'estero (Azione 1) l'amministrazione regionale si fa carico delle spese di trasporto (biglietti aerei), i soggetti beneficiari saranno a carico di familiari o conoscenti residenti in Toscana per quanto riguarda le spese logistiche del soggiorno, ad eccezione di casi di estrema e comprovata necessità di ulteriore sostegno economico da parte della Regione Toscana;
- I contributi di solidarietà (Azione 2) sono un sostegno i a soggetti economicamente svantaggiati a carico della Regione Toscana;
- I contributi per rientri definitivi (Azione 3) costituiscono una forma di aiuto per la copertura di costi maggiori già sostenuti dal soggetto interessato per il suo rientro definitivo nella terra di origine (il disciplinare definisce il tetto massimo di rimborso per coloro che rientrano da paesi europei in Euro 1.550,00 e per coloro che rientrano da paesi extra.europesi in Euro 3.100,00. Le spese eccedenti tale quota restano a carico del soggetto interessato).

Per la promozione della cultura, ricerca e documentazione:

vengono coinvolti nelle fasi operative vari soggetti a seconda della iniziativa che viene realizzata ed è molto difficile definire a priori i gradi di supporto. Indicativamente si possono citare i supporti operativi di:

- Centri di ricerca sull'emigrazione presenti in Toscana
- Museo dell'emigrazione Toscana
- Strutture regionali che producono materiali di interesse culturale e promozionale verso l'estero
- Associazioni dei Toscani all'estero che forniscono materiali per archivi e ricerche
- Agenzie di stampa specializzata nel settore dell'emigrazione.

La Regione Toscana chiede di volta in volta l'apporto operativo, organizzativo, e se del caso progettuale, concordando di volta in volta le forme la quantità e qualità dello stesso.

Per quanto attiene al *funzionamento degli organismi* previsti dalla L.R. 19/1999 e successive modifiche e costituiti da:

- a) Consiglio dei Toscani all'Estero
- i) Comitato Direttivo
- j) Ufficio Di Presidenza
- k) Vice Presidenza
- l) Coordinamenti Continentali
- m) Comitato Scientifico
- n) Forum dei Giovani Toscani all'Estero

si prevede la gestione con apposite risorse destinate al funzionamento e sarà valutata la necessaria copertura annuale. Analizzando la spesa storica degli ultimi anni ed il calendario dei maggiori appuntamenti in programma si stima che la copertura finanziaria necessaria sia la seguente:

- Euro 430.000,00 per l'anno 2007, inclusa la realizzazione della 3°. Conferenza Mondiale dei Giovani Toscani all'Estero;
- Euro 321.000,00 per l'anno 2008, inclusa la realizzazione dell'Assemblea Plenaria del Consiglio dei Toscani all'Estero;
- Euro 270.000,00 per l'anno 2009.

Nel caso in cui la 3° Conferenza Mondiale dei Giovani e l'Assemblea Plenaria del Consiglio dei Toscani all'Estero subiscano dei differimenti si dovranno considerare le esigenze finanziarie per il diverso periodo.

- Euro 300.000, è la stima delle risorse necessarie per l'anno 2010.

Le risorse finanziarie per il funzionamento degli organismi previsti dalla L.R. 19/1999 sono costituite da risorse regionali per spese correnti iscritte alla UPB 711.

UPB	Descrizione tipologia di spesa	2007	2008	2009
711	Gettoni presenza, compensi componenti, indennità missioni, rimborsi spese di viaggio a componenti organismi previsti dalla L.R. 19/1999 e successive modifiche applicando la L.R. 54/79	430.000,00	321.000,00	270.000,00
	Totale	430.000,00	321.000,00	270.000,00

Per la gestione delle indennità di missione dovute ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/1999 la quota IRAP nella misura dell'8,5% sarà da imputare al capitolo 71095 del bilancio regionale.

Le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi in favore dei toscani all'estero e per il funzionamento degli organismi previsti dalla L.R. 19/1999 sono costituite da risorse regionali.

Risorse umane

La struttura regionale competente per gli "Interventi in favore dei Toscani all'Estero" è individuata presso il Settore Attività Internazionali della Direzione Generale della Presidenza, presso cui è costituita la P.O. Toscani all'Estero che coordina il piano di lavoro di quattro unità lavorative.

Collaborazioni operative con altre Direzioni Generali e relativi Settori dell'Amministrazione regionale

Al livello regionale si collaborerà operativamente con altre Direzioni Generali, che potranno mettere a disposizione le loro competenze per la realizzazione di alcune attività:

- Direzione Generale della Presidenza - Osservatorio Elettorale, per quanto attiene alle provvidenze previste per i toscani residenti all'estero che partecipano a consultazioni elettorali.
- Direzione Generale della Presidenza, Ufficio Stampa: che opera in modo costante sul fronte dell'informazione anche tramite la pubblicazione di "Toscani nel Mondo".
- Direzione Generale della Cultura, per attivare la diffusione e la produzione di materiali a contenuto culturale sotto tutte le forme: circuitazione di mostre, diffusione di Video, CD, pubblicazioni, opuscoli etc. che possono essere destinati alle Associazioni dei Toscani all'Estero oppure da esse veicolati ulteriormente presso il pubblico residente all'estero;

- Direzione Generale della Cultura per la promozione del “Museo dell’Emigrazione “Gente di Toscana” e la gestione di reti dedicate ai Centri di Ricerca e Documentazione sull’Emigrazione esistenti in Toscana.
- Direzione dell’Organizzazione e Sistemi Informativi: per la gestione della pagina dedicata agli Interventi in favore dei Toscani all’Estero di cui al sito regionale www.rete.toscana.it/toscanamondo e per quanto attiene all’applicazione di nuove tecnologie informatiche per la diffusione dell’informazione ;
- Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi, Centro Stampa: per la pubblicazione di materiali siano essi acquisiti dalla Regione Toscana da parte delle Associazioni e privati , sia verso l’esterno per la diffusione di materiali od eventi riguardanti l’emigrazione;
- Direzione Generale dell’Organizzazione e Sistemi Informativi per quanto attiene la gestione dei compensi ai componenti degli organismi del Consiglio dei Toscani all’Estero dovuti a titolo di indennità e rimborso spese.
- Direzione Sviluppo Economico per il raccordo sulle iniziative promozionali.

Valutazione degli effetti attesi secondo i criteri individuati dal regolamento attuativo della L.R. 49/1999 dal punto di vista ambientale, territoriale, economico, sociale e della salute umana:

Il “Piano Pluriennale per gli interventi in favore dei toscani all'estero” ai sensi dell'art. 27 del DPGR 2 novembre 2006 n. 51/R attuativo della L.R. 49/1999 segue un processo di valutazione in forma semplificata in quanto non produce effetti da un punto di vista: ambientale, territoriale, economico e della salute umana. Per quanto attiene gli effetti prodotti in ambito sociale per aiuti a cittadini toscani o di origine toscana residenti all'estero in stato di necessità o per agevolare persone anziane che non hanno potuto visitare i luoghi di origine da almeno 20 anni si fa presente che i beneficiari risiedono stabilmente all'estero e quindi gli effetti non si producono nel territorio regionale.

Per quanto riguarda l'assegnazione di un rimborso spese a coloro che decidono di rientrare definitivamente in Toscana si può parlare di una azione che ha effetti di aiuto per la copertura degli oneri derivanti dal viaggio di rientro e trasporto delle masserizie. Il disciplinare prevede un tetto massimo di Euro 1.550,00 per coloro che rientrano da un paese europeo ed euro 3.100,00 per coloro che rientrano da paesi extra-europei. La misura del contributo non costituisce un incentivo che determina un maggior numero di rientri ma una forma di rimborso spese di rientro per coloro che si trovano ad affrontare un nuovo percorso di vita in Toscana dopo aver trascorso un lungo periodo all'estero. Per tutte le forme di previdenza relative al loro inserimento nel tessuto socio-economico dovranno far riferimento agli organi istituzionali competenti: i Comuni per la gestione dei dati anagrafici, le procedure di acquisizione della residenza, le politiche relative all'assegnazione di alloggi in forme agevolate, le Province per le problematiche legate alla ricerca di un posto di lavoro tramite i centri all'impiego, le competenti strutture scolastiche o Accademiche per il proseguimento degli studi o il riconoscimento di titoli di studio conseguiti all'estero.

SISTEMA DI MONITORAGGIO E IDENTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI AI FINI DEL MONITORAGGIO SPECIFICO DEL PIANO E DEL LORO UTILIZZO PER L'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO STRATEGICO GENERALE

Definizione del sistema di monitoraggio e valutazione in itinere ed ex-post

Il processo di valutazione degli interventi in favore dei toscani all'estero finanziati dalla regione toscana si articolerà in due fasi principali (una di monitoraggio ed una di valutazione ex post) e avrà i seguenti obiettivi:

1. seguire l'andamento degli interventi attuati rilevando lo stato di avanzamento degli stessi: attività realizzate, rispetto alla tempistica, spese sostenute; il tutto confrontato con la calendarizzazione stabilita in fase di approvazione dell'intervento;
2. valutare, dopo la conclusione, gli interventi finanziati rilevando i principali risultati e benefici ottenuti, le problematiche riscontrate, il rispetto dei criteri stabiliti ex ante, il soddisfacente percorso di attuazione, se possibile anche attraverso la modulistica utilizzata dai beneficiari stessi (esempio questionari);
3. approfondire, attraverso un metodo partecipato di valutazione, i risultati ottenuti ed eventuali scostamenti;
4. creare degli strumenti di diffusione dei risultati per evidenziare i risultati ottenuti e promuovere la diffusione attraverso reti di partecipazione già esistenti.

Monitoraggio

L'attività di monitoraggio degli interventi sarà realizzata attraverso la raccolta e l'analisi di dati e di informazioni e la predisposizione di un report. A tal fine verranno predisposte apposite schede di rilevazione dati raccolte in modo coordinato presso il Settore Attività Internazionali. La scheda di monitoraggio sarà impostata per la rilevazione di indicatori e di informazioni utili a cogliere gli scostamenti tra attività previste e risultati attesi nonché il livello di efficacia degli interventi, ove possibile (es. numero dei giovani ammessi ai corsi di lingua e cultura italiana presso le Università toscane, percentuale di coloro che hanno conseguito il diploma con successo).

Valutazione Ex post

La valutazione ex post si esprimerà sull'efficacia degli interventi realizzati rispetto agli obiettivi previsti, sui risultati, benefici e cambiamenti prodotti, sulla loro eventuale riproducibilità e sulla loro efficienza e sostenibilità. Alcuni elementi potranno essere estrapolati dai dati di monitoraggio integrati dalla ulteriore:

- relazione diretta con il beneficiario
- relazione presentata dal soggetto deputato ad organizzare l'intervento per conto della Regione Toscana, come ad esempio le relazioni finali di progetto presentate dalle Università, della Scuola S. Anna e da altri Enti ed Associazioni.

Il buon livello di integrazione degli organismi previsti dalla L.R. 19/1999 e di fattiva collaborazione con la Regione Toscana permette di raccogliere gli esiti degli interventi in modo puntuale e costante tramite la documentazione di istruttoria e di relazione e documentazione degli interventi completate anche da documenti fotografici o registrazioni video. Da segnalare inoltre la verifica che viene attuata sugli interventi stessi in occasione delle visite alle nostre comunità all'estero da parte di delegazioni della Regione Toscana.

Diffusione dei risultati

La diffusione dei risultati sarà assicurata sia verso la realtà toscana che verso le Associazioni dei toscani all'estero tramite diverse modalità che possono integrarsi e compensarsi a seconda dei casi:

- relazione annuale Consiglio Regionale sugli interventi attuali nel corso dell'anno precedente
 - informazione istituzionale attraverso dati inseriti nel sito www.rete.toscana.it/toscanamondo
 - informazione ed aggiornamenti attraverso dati inseriti nel portale della Regione Toscana www.toscaninelmondo.org
 - diffusione della rivista trimestrale "Toscani nel Mondo"
 - pubblicazioni di brochure di fine intervento
 - diffusione di report di fine anno ai membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei Toscani all'Estero e del Comitato Direttivo
 - redazione di una relazione di fine anno e di fine legislatura da parte del Vice Presidente Vicario del Consiglio dei Toscani all'Estero

Ulteriori modalità verranno attuate per garantire una puntuale informazione sugli interventi realizzati, riservando solo agli uffici i dati che devono essere trattati secondo la normativa di salvaguardia della privacy dei soggetti beneficiari.

Obiettivi specifici, risultati attesi e indicatori

1) Fra gli obiettivi prioritari del Piano vi sono le attività in favore delle **"giovani generazioni"**: un insieme mirato di interventi in favore di figli e nipoti dei toscani all'estero, ai quali la Regione Toscana, anche in funzione del Piano Pluriennale 2006/2010, ha indirizzato risorse finanziarie considerevoli.

■ Risultati attesi

- Ampia partecipazione dei giovani ai Corsi di formazione linguistico-culturale;
- Partecipazione dei giovani alle Borse di Studio 'Mario Olla';
- Partecipazione dei giovani ai Masters post-universitari;
- Partecipazione di giovani laureati toscani alle borse di studio per Assistenti di Lingua Italiana
- Sviluppo delle attività in favore delle giovani generazioni proposte dal Forum dei Giovani Toscani all'Estero, siano esse di ampliamento e sviluppo delle tipologie ed unità ammissibili alle borse di studio, master e corsi sia per l'attivazione di iniziative culturali, di comunicazione, documentazione e ricerca;

■ Indicatori:

- numero dei partecipanti alle varie iniziative che coinvolgeranno tutte le Associazioni dei Toscani all'Estero sparse nei vari continenti;
- conseguimento del diploma da parte dei partecipanti ai corsi e master
- attivazione di strumenti operativi e di collaborazione con enti pubblici e/o privati, per il reperimento di ulteriori risorse finanziarie
- numero delle associazioni di giovani toscani attive nei vari continenti

2) Il Piano indica al suo interno gli interventi relativi al sostegno per il funzionamento dei **Coordinamenti Continentali** e delle **Associazioni**.

■ Risultati attesi

- maggiore coinvolgimento dei Coordinamenti Continentali sia sul piano della programmazione che della verifica e del controllo delle attività svolte dalle singole Associazioni di loro competenza territoriale;
- miglioramento della qualità dei singoli progetti presentati dalle Associazioni allo scopo di finalizzare ulteriormente gli interventi come previsti dal Piano pluriennale.
- razionalizzare gli interventi in favore dei toscani all'estero sulla base di precisi criteri di programmazione annuale.

■ Indicatori:

- la più ampia partecipazione alla vita associativa e maggiore coinvolgimento dei giovani nelle scelte delle Associazioni;
- riconoscimento di nuove associazioni o gruppi di toscani all'estero
- attività dei Coordinamenti quali strumenti di collegamento fra le strutture della Regione Toscana e le Associazioni: realizzazione assemblee annuali, numero associati assistiti per loro istanze relative a interventi compresi nel piano

3) Sono previsti interventi sociali che prevedono in particolare: sostegno straordinario a cittadini disagiati residenti all'estero, organizzazione di soggiorni in Toscana per anziani residenti all'estero della durata massima di tre settimane, contributi per le spese di rientro definitivo in Toscana.

■ Risultati attesi

- maggiore assistenza possibile a i cittadini disagiati di origine toscana che risiedono all'estero mediante l'erogazione di un contributo economico dopo l'espletamento dell'istruttoria di rito che ne attesti il diritto
- partecipazione degli anziani interessati ai soggiorni nella loro terra d'origine promossa dalla Regione Toscana
- rendere disponibile l'informazione a tutti i toscani residenti all'estero che intendono rientrare definitivamente in Toscana

■ Indicatori:

- Il numero dei toscani residenti all'estero che sono stati destinatari del contributo per cittadini disagiati
- Il numero degli anziani che hanno usufruito del soggiorno in Toscana dopo un lungo periodo di assenza dalla terra d'origine
- Il numero dei concittadini toscani rientrati definitivamente in Toscana dopo un periodo di residenza all'estero

4) Il Piano indica al suo interno gli interventi relativi alla promozione della cultura, ricerca e documentazione in materia di emigrazione, che comprende varie iniziative volte a diffondere la cultura toscana nel mondo e in un mutuo scambio con la realtà delle Associazioni dei Toscani all'Estero a reperire e conservare materiali che costituiscono la viva testimonianza dell'emigrazione toscana. Il momento istituzionale a testimonianza della "emigrazione toscana" è rappresentato dalla "Giornata dei Toscani all'Estero", che dedicherà

approfondimenti e riflessioni all'emigrazione delle varie zone della nostra Regione.

■ Risultati attesi

- Proseguimento della pubblicazione della rivista d'informazione "Toscani nel Mondo"
- Sviluppo della circuitazione delle mostre "Gente di Toscana", "Giardini di Toscana" e "Magia del Carnevale"
- Sviluppare le attività di ricerca in collaborazione con i Centri di Ricerca sull'emigrazione presenti in territorio toscano
- Realizzare annualmente la "Giornata dei Toscani all'Estero"
- Sostegno alla stampa locale specializzata ed a quella delle Associazioni dei Toscani all'estero

■ Indicatori:

- Numero degli abbonati e grado di diffusione in Italia e all'estero
- Sviluppo della circuitazione delle mostre sia per quanto attiene le aree geografiche interessate che il numero e l'interesse dei visitatori
- Contatti con i Centri di Ricerca e quantità-qualità dei materiali archiviati-diffusi
- Partecipazione dei cittadini toscani e dei concittadini all'estero alle celebrazioni della "Giornata dei toscani all'estero"
- Diffusione di stampa locale specializzata e di quella delle Associazioni dei toscani all'estero e soddisfacimento dell'informazione richiesta dagli utenti.

VALUTAZIONE AMBIENTALE

Non esistono i presupposti e non si rende necessaria la valutazione ambientale.

Modello B

**MODELLO PER L'ESECUZIONE DELL'AUTOVALUTAZIONE
AI FINI DELLA VERIFICA PREVENTIVA DI CUI ALL'art.12 del
"Regolamento di disciplina del processo di valutazione integrata
degli strumenti di programmazione di competenza della Regione"**

SEZIONE 1

Piani e Programmi che si ritiene abbiano effetti significativi sull'ambiente e quindi soggetti a valutazione ambientale ai sensi della Direttiva 2001/42/CE (NB la risposta affermativa alla condizione 2 o, contemporaneamente, alle condizioni 1.a e 1.b determinano l'assoggettamento del piano alla Valutazione Ambientale)

1 - a

Il piano/programma è elaborato per uno dei seguenti settori:

	NO
AGRICOLO	
FORESTALE	
DELLA PESCA	
ENERGETICO	
INDUSTRIALE	
DEI TRASPORTI	
DEI RIFIUTI	
DELLE ACQUE	
DELLE TELECOMUNICAZIONI	
DEL TURISMO	
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	
DELLA DESTINAZIONE DEI SUOLI	

1 - b

Il piano/programma contiene la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di interventi i cui progetti sono sottoposti a VIA secondo la normativa vigente. ¹	NO

¹ il piano/programma contiene criteri o condizioni che orientano le autorità preposte all'approvazione di una domanda. Tali criteri potrebbero porre dei limiti in merito al tipo di attività o di progetto consentito in una determinata zona, oppure potrebbero includere condizioni che il richiedente deve soddisfare per ottenere l'autorizzazione.

2 -

Il piano/programma concerne i siti designati come zone di protezione speciale (ZPS) per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria (SIC) o proposti tali (pSIC) per la protezione degli habitat naturali e della flora e fauna selvatica. ²	NO

SEZIONE 2

Piani e Programmi che potrebbero avere effetti significativi sull'ambiente previa verifica preventiva. (NB La risposta affermativa ad almeno una delle due condizioni avvia la procedura di verifica preventiva.)

1 -

Il piano/programma non soddisfa i criteri di cui alla sezione 1.a ma contiene la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi .	NO

2 -

Il piano/programma soddisfa i criteri di cui alla sezione 1 ma determina l'uso di piccole aree a livello locale.	NO

Strumenti di partecipazione e di informazione al pubblico

Il piano per gli interventi in favore dei toscani all'estero non costituisce materia di concertazione e pertanto è prevista solo una partecipazione di settore che si realizza tramite gli "Organismi di partecipazione e consulenza" previsti al titolo III della L.R. 19/1999, in particolare l'organismo a più ampia partecipazione denominato "**Consiglio dei Toscani all'Estero**" deputato a contribuire gli indirizzi generali dell'attività in favore delle comunità dei toscani all'estero ai fini della predisposizione del Piano Regionale (art. 9 comma 2), insieme al **Forum dei Giovani Toscani all'Estero** (art. 9bis);

La **3° Conferenza Mondiale dei Giovani** da tenersi indicativamente nel 2007 potrà dare un importante contributo agli indirizzi da sviluppare in futuro.

L'informazione sulla elaborazione del Piano al fine di recepire eventuali osservazioni dai soggetti interessati alla concertazione settoriale si è attuata secondo le procedure previste, avvalendosi dell'Ufficio Toscani all'Estero - Settore Attività Intenzionali, che conserva gli elenchi dei soggetti facenti parte degli organismi di settore, ai sensi della L.R. 19/1999 e successive modifiche.

Inoltre l'informazione relativa all'approvazione del Piano Pluriennale in oggetto potrà essere assicurata in forma telematica tramite la pagina dedicata agli Interventi in favore dei Toscani all'Estero www.rete.toscana.it/toscanamondo, con particolare riguardo ai contenuti istituzionali, ed tramite il sito www.toscaninelmondo.org quale sezione specifica di informazione per i toscani nel mondo all'interno del nuovo portale della Regione Toscana.

Il Piano Pluriennale in oggetto verrà pubblicato integralmente sul Bollettino della Regione Toscana, inserito nei siti dedicati ai concittadini emigrati, e ne verrà data informazioni a tutte le associazioni dei Toscani all'Estero, ai Coordinamenti Continentali, ai componenti il Comitato Direttivo, a tutti i soggetti della società civile della Toscana che hanno dimostrato interesse ai temi dell'emigrazione o hanno le caratteristiche tecniche per poter sviluppare delle collaborazioni, agli Enti Locali della Toscana nonché ai centri di Ricerca ed al mondo accademico.